

**CONVENZIONE TRA LA BANCA D'ITALIA E LE CONTROPARTI
AMMESSE A PARTECIPARE ALLE OPERAZIONI PER CONTO
DEL TESORO (OPTES)**

febbraio 2012

I N D I C E

CONVENZIONE TRA LA BANCA D'ITALIA E LE CONTROPARTI AMMESSE A PARTECIPARE ALLE OPERAZIONI PER CONTO DEL TESORO (OPTES)

Sezione A	Caratteristiche generali delle operazioni	4
Art. 1	Definizioni	4
Art. 2	Oggetto	6
Art. 3	Requisiti tecnici e amministrativi per la partecipazione e modalità tecniche della procedura d'asta	6
Art. 4	Comunicazione delle operazioni effettuate tramite asta	7
Art. 5	Presentazione delle domande in asta	7
Art. 6	Comunicazione dei risultati d'asta. Revoca dell'asta	8
Art. 7	Conferma	8
Art. 8	Regolamento delle operazioni d'asta	8
Art. 9	Regolamento a mezzo di intermediario	10
Art. 10	Rimedi in caso di inadempimento	11
Art. 11	Operazioni mediante negoziazioni bilaterali	11
Sezione B	Casi particolari	12
Art.12	Domande inviate via "RNI" contenenti errori	12
Art.13	Trattamento delle domande contenenti errori	12
Art.14	Procedura di "recovery"	13
Art.15	Domande cartacee trasmesse via fax illeggibili	15
Art.16	Malfunzionamento della RNI o del C.A.B.I.	15
Sezione C	Disposizioni varie	17
Art.17	Comunicazioni alla Banca d'Italia	17
Art.18	Limitazione di responsabilità	17
Art.19	Aggiornamento della Convenzione	18
Art.20	Intrasferibilità. Recesso dalla Convenzione	18
Art.21	Disposizioni finali	18
ALLEGATI		21
ALLEGATO 1	Requisiti tecnici e amministrativi per la partecipazione alle operazioni per conto del Tesoro (OPTES)	23
ALLEGATO 2	"OPTES – Operazioni per conto del Tesoro" Specifiche per gli Operatori	27

ALLEGATO 3	Nota Metodologica	57
ALLEGATO 4	Regolamento delle operazioni OPTES: indicazione dell'intermediario regolante	63
ALLEGATO 5	Regolamento delle operazioni OPTES: accettazione dell'intermediario regolante	65
ALLEGATO 6	Richiesta di partecipazione all'asta	67
ALLEGATO 7	Richiesta partecipazione test	69
ALLEGATO 8	Richiesta utilizzo dei messaggi di Rete Nazionale Interbancaria (R.N.I.) per le operazioni per conto del Tesoro (OPTES)	71
ALLEGATO 9	R.N.I. - Applicazione "Operazioni per conto del Tesoro" – richiesta attribuzione chiavi di crittografia/autenticazione	73
ALLEGATO 10	R.N.I. - Applicazione "Operazioni per conto del Tesoro" – conferma/variazione responsabili delle chiavi di crittografia/autenticazione	75

CONVENZIONE TRA LA BANCA D'ITALIA E LE CONTROPARTI AMMESSE A PARTECIPARE ALLE OPERAZIONI PER CONTO DEL TESORO (OPTES)

Considerato che

con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 ottobre 2011 recante le "Disposizioni per la movimentazione della liquidità depositata sul conto disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria e sui conti ad esso assimilabili e per la selezione delle controparti partecipanti alle relative operazioni" e con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 novembre 2011 contenente le "Modalità di svolgimento delle operazioni per la movimentazione della liquidità depositata sul conto disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria e sui conti ad esso assimilabili":

- é stato stabilito che alle predette operazioni finanziarie, da effettuare mediante asta o negoziazioni bilaterali, possano partecipare: i) gli "Specialisti in titoli di Stato" di cui agli articoli 23 e 28 del decreto Ministeriale del 22 dicembre 2009, n. 216 e successive modifiche e integrazioni; ii) le controparti appartenenti al medesimo gruppo societario dello Specialista; iii) altre controparti selezionate dal Ministero sulla base di criteri di struttura e di affidabilità, tra cui il merito di credito e la patrimonializzazione ed eventuali altri criteri utili a garantire l'efficienza delle operazioni.
- é stata affidata alla Banca d'Italia l'esecuzione delle predette operazioni d'asta e demandato alla Banca medesima il regolamento anche delle operazioni eseguite con negoziazioni bilaterali direttamente dal Dipartimento del Tesoro ovvero l'esecuzione di dette operazioni per conto del medesimo Dipartimento;
- é stato previsto che la Banca d'Italia possa chiedere, agli intermediari interessati a partecipare alle suddette operazioni, di stipulare apposite convenzioni aventi contenuto tecnico

tra la Banca d'Italia e l'Operatore firmatario della presente Convenzione, di seguito denominato "Controparte", si conviene e si stipula quanto segue.

Sezione A

Caratteristiche generali delle operazioni

Articolo 1

Definizioni

Nella presente Convenzione si intende per:

- **"Asta"**: procedura di aggiudicazione dei fondi in cui le Controparti partecipanti indicano sia l'ammontare complessivo che intendono negoziare con il MEF sia il tasso di interesse al quale intendono effettuare la transazione. Le aste di cui alla presente Convenzione sono di "tipo americano": in esse il tasso d'interesse d'aggiudicazione è quello offerto da ciascun partecipante all'asta;
- **"C.A.B.I."**: il Centro applicativo della Banca d'Italia;
- **"Conto Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria"**: il conto istituito nel bilancio della Banca d'Italia ai sensi della legge 26 novembre 1993, n. 483, dove vengono registrate giornalmente le operazioni di introito e di pagamento connesse con l'espletamento del servizio di tesoreria;
- **"Conto PM"**: per "conto PM" si intende un conto detenuto da un partecipante a TARGET2 nel PM (payments module) presso una banca centrale dell'Eurosistema;
- **"Controparte"**: la Controparte firmataria della presente Convenzione;
- **"Decreto tecnico"**: il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 novembre 2011 contenente le "Modalità di svolgimento delle operazioni per la movimentazione della liquidità depositata sul conto disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria e sui conti ad esso assimilabili", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 279 del 30-11-2011;
- **"Decreto di massima"**: il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 ottobre 2011 recante le "Disposizioni per la movimentazione della liquidità depositata sul conto disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria e sui conti ad esso assimilabili e per la selezione delle controparti partecipanti alle relative operazioni", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 254 del 31-10-2011;
- **"Domanda" in asta**: l'insieme delle offerte in termini di tasso d'interesse e importo di fondi trasmesse alla Banca d'Italia da ciascuna Controparte;
- **"Giornata lavorativa"**: qualunque giornata di calendario nella quale sia operativo il sistema di regolamento TARGET2;

- **“Lotto incrementale”**: l’ammontare di cui può variare l’importo dell’offerta in asta superiore a quello minimo, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del Decreto tecnico;
- **“Lotto minimo”**: importo minimo di ciascuna offerta, ai sensi dell’art. 3 comma 2 del Decreto tecnico;
- **“Limite di credito”**: l’esposizione massima concedibile dal MEF alle Controparti partecipanti alle aste di cui alla presente Convenzione;
- **“MEF”**: il Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- **“Mercato monetario”**: il mercato per la raccolta, l’investimento lo scambio di fondi a breve termine mediante strumenti che generalmente hanno scadenza originaria non superiore all’anno;
- **“Normalizzazione”**: correzione delle offerte trasmesse dalle controparti via RNI effettuata automaticamente dalla procedura OPTES gestita dalla Banca d’Italia;
- **“Operazione di impiego”**: il prestito a pronti di fondi non collateralizzati da parte del MEF alle Controparti e restituzione degli stessi al MEF (comprensivi degli interessi maturati) in una data successiva;
- **“Operazione di raccolta”**: il prestito a pronti di fondi non collateralizzati da parte delle Controparti al MEF e restituzione degli stessi alle Controparti (comprensivi degli interessi maturati) in una data successiva;
- **“Payments Module (PM)”**: è il modulo della SSP (Single shared platform) deputato alla gestione dei conti di regolamento degli operatori (conti PM). Ogni operatore può detenere più conti all’interno del modulo, ciascuno dei quali deve essere individuato tramite un codice univoco attribuito dalla SWIFT;
- **“Regolante”**: l’intermediario incaricato dalla Controparte a svolgere il regolamento delle operazioni per conto del Tesoro;
- **“RNI”**: la rete nazionale interbancaria, consistente in una infrastruttura telematica di trasmissione di informazioni tra gli operatori del sistema italiano dei pagamenti gestita dalla S.I.A.;
- **“Single shared platform (SSP)”**: è l’infrastruttura costituita dalla piattaforma tecnica unica messa a disposizione dalle banche centrali fornitrici della SSP. La SSP è composta da moduli obbligatori (quali *Payments Module, Information and Control Module, Static Data Module e Contingency Module*) e moduli opzionali (quali *Home Accounting Module, Standing Facilities, Reserve Management*);
- **“Specialisti in titoli di Stato”**: gli intermediari di cui all’articolo 3 del decreto ministeriale del 13 maggio 1999, n. 219, e successive modifiche e integrazioni;
- **“TARGET2”**: è il sistema di regolamento lordo in tempo reale europeo. E’ istituito ed opera sulla base della piattaforma unica condivisa (*Single Shared Platform - SSP*) attraverso la quale tutti gli ordini di pagamento sono immessi ed

elaborati e i pagamenti sono ricevuti con la stessa modalità tecnica. TARGET2 è giuridicamente strutturato come una molteplicità di sistemi RTGS;

- **"Tasso limite"**: ai sensi dell'articolo 5 del Decreto tecnico, il tasso massimo/minimo al di sopra/sotto del quale vengono rifiutate le offerte presentate dalle Controparti ammesse alle aste di raccolta/impiego di cui alla presente Convenzione;
- **"Termine "**: ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del Decreto tecnico l'orario (cut – off) entro il quale le domande di partecipazione all'asta devono pervenire alla Banca d'Italia;
- **"UDFS"**: "User Detailed Functional Specifications" specifiche funzionali di dettaglio del Sistema TARGET2;
- **"Validazione asta"**: conclusione del contratto relativo alla negoziazione dei fondi tra la Banca d'Italia e le Controparti aggiudicatarie. Tale conclusione avviene successivamente alla comunicazione dei risultati d'asta alle controparti.

Articolo 2

Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Banca d'Italia e le Controparti ammesse a partecipare alle operazioni di raccolta e di impiego sul mercato monetario a valere sul conto "Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria", da effettuare mediante asta o negoziazioni bilaterali.

Articolo 3

Requisiti tecnici e amministrativi per la partecipazione e modalità tecniche della procedura d'asta

1. I requisiti per la partecipazione alle "Operazioni per conto del Tesoro" sono indicati nel documento "Requisiti tecnici e amministrativi per la partecipazione alle Operazioni per conto del Tesoro", allegato alla presente Convenzione (allegato 1), di cui costituisce parte integrante.

2. La Banca d'Italia esegue le operazioni d'asta secondo le modalità tecniche previste nel documento "OPTES – Operazioni per conto del Tesoro – Specifiche per gli operatori"; detto documento, di seguito denominato "Specifiche tecniche", è allegato alla presente Convenzione (allegato 2), di cui costituisce parte integrante.

Articolo 4

Comunicazione delle operazioni effettuate tramite asta

1. La Banca d'Italia si impegna a comunicare tempestivamente alla Controparte il calendario operativo e le modalità di svolgimento di ciascuna operazione, con messaggio trasmesso via RNI, secondo le modalità contenute nelle "Specifiche tecniche".
2. Le medesime informazioni di cui al comma 1 vengono diffuse dalla Banca d'Italia tramite almeno un primario circuito telematico di informazione economico - finanziaria.

Articolo 5

Presentazione delle domande in asta

1. La domanda in asta deve essere presentata alla Banca d'Italia entro il Termine, che è comunicato dalla Banca d'Italia medesima alla Controparte nei modi indicati al precedente articolo 4; detta domanda deve essere inoltrata tramite messaggio telematico via RNI, secondo le modalità previste nelle "Specifiche tecniche". Le domande pervenute oltre il Termine non sono prese in considerazione.
2. Ai fini del rispetto del Termine fa fede esclusivamente l'orario fornito dall'elaboratore del C.A.B.I. al momento della ricezione delle domande in asta da parte della procedura "OPTES".
3. La Banca d'Italia conferma immediatamente via RNI alla Controparte l'avvenuta ricezione della domanda. La Banca d'Italia informa altresì via RNI la Controparte in merito alle domande respinte ai sensi dell'articolo 13 della presente Convenzione.
4. Le domande possono essere modificate o revocate dalla Controparte prima dello scadere del Termine e secondo le modalità indicate nelle Specifiche tecniche. Le domande non possono essere revocate successivamente alla scadenza del Termine.
5. La Controparte si obbliga a verificare con attenzione, possibilmente mediante appositi programmi automatici di controllo, l'esattezza dei dati inerenti alla propria domanda in asta (denominazione e codice controparte, tassi d'interesse, quantità, ecc.) prima dell'immissione in RNI.

Articolo 6

Comunicazione dei risultati d'asta. Revoca dell'asta

1. La Banca d'Italia comunica via RNI a tutte le Controparti che hanno partecipato all'asta il risultato delle operazioni, nonché i dati concernenti l'aggiudicazione dei fondi alle Controparti medesime. Per le operazioni d'impiego, ai sensi del Decreto tecnico, il meccanismo di aggiudicazione terrà conto dei limiti di credito eventualmente stabiliti dal MEF.
2. Non appena terminate le operazioni d'asta, la Banca d'Italia diffonde il risultato dell'asta sul circuito informativo di cui all'articolo 4, comma 2.
3. La Banca d'Italia, previa intesa con il MEF, si riserva la facoltà di revocare l'asta, in casi eccezionali e per ragioni tecniche, fino al momento precedente l'annuncio pubblico dei risultati. La revoca è comunicata con le modalità indicate nelle Specifiche tecniche.

Articolo 7

Conferma

1. Successivamente alla comunicazione dei risultati dell'asta, la Banca d'Italia invia alla Controparte i dati analitici degli importi da regolare, secondo le modalità indicate nelle "Specifiche tecniche".
2. La Controparte e l'eventuale intermediario regolante di cui all'articolo 9 inviano tempestivamente alla Banca d'Italia distinti messaggi di risposta contenenti la conferma dei suddetti importi, secondo le modalità indicate nelle "Specifiche tecniche".

Articolo 8

Regolamento delle operazioni d'asta

1. Ai fini del regolamento delle operazioni d'asta, la Banca d'Italia, successivamente alle conferme di cui all'articolo 7, comma 2, invia automaticamente al sistema di regolamento TARGET2:

- nel corso della giornata lavorativa di aggiudicazione, gli importi da regolare con valuta pari al giorno di svolgimento dell'asta ("data regolamento a pronti");

- alla chiusura della giornata lavorativa d'aggiudicazione, gli importi da regolare con valuta pari alla giornata prevista per il rientro dell'operazione ("data regolamento a termine"), comprensivi degli interessi, calcolati secondo le modalità illustrate nell'allegato 3 della presente Convenzione ("Nota metodologica"), della quale costituisce parte integrante.

2. I predetti importi sono automaticamente contabilizzati sul conto PM detenuto presso il sistema di regolamento TARGET2 dalla Controparte ovvero dal soggetto regolante di cui all'articolo 9, comma 1 della presente Convenzione.

3. Nel caso in cui il conto PM di cui al precedente comma 2 sia detenuto in un sistema componente di TARGET2 diverso da TARGET2 – Banca d'Italia, il titolare del suddetto conto PM deve autorizzare la Banca d'Italia tramite la presentazione presso la banca centrale competente dei formulari di autorizzazione all'addebito diretto previsti nelle "*Harmonised Condition for Participation in TARGET2*" per consentire il regolamento:

- degli importi relativi al capitale da regolare con valuta a pronti nel caso di operazioni di raccolta;

- degli importi relativi al capitale e agli interessi da regolare con valuta a termine nel caso di operazioni di impiego.

4. Qualora il titolare del conto PM di cui al comma 2 sia il soggetto regolante di cui all'articolo 9, comma 1 della presente Convenzione, la Controparte fa assumere da esso l'obbligo di rilasciare alla Banca d'Italia l'autorizzazione di cui al precedente comma 3.

5. Nel caso in cui il titolare del conto PM di cui al precedente comma 2 voglia modificare l'autorizzazione di addebito diretto di cui al precedente comma 3 deve comunicarlo alla Banca d'Italia – con un preavviso di almeno 10 giorni lavorativi – tramite lettera indirizzata a: Banca d'Italia - Servizio Operazioni di Banca Centrale – Divisione Operazioni di Politica Monetaria e in Cambi, Via Nazionale 91, 00184 – Roma.

6. La controparte che partecipa alle operazioni OPTES secondo le modalità di cui al comma 3 deve autorizzare la Banca d'Italia – ovvero, qualora ricorra l'ipotesi di cui al comma 4, deve far assumere dal soggetto regolante l'obbligo di autorizzare la Banca d'Italia – all'addebito diretto del conto PM senza limiti di importo; in alternativa, qualora l'autorizzazione alla Banca d'Italia all'addebito diretto del conto PM sia rilasciata con limiti di importo,

la controparte è tenuta, sotto propria responsabilità, a limitare l'importo delle proprie partecipazioni alle aste OPTES (comprensivo di interessi a termine) in modo tale da non superare i suddetti limiti di addebito diretto del conto PM.

Articolo 9

Regolamento a mezzo di intermediario

1. Ai sensi del Decreto tecnico, la Controparte può avvalersi della facoltà di regolare le operazioni effettuate mediante asta o con negoziazioni bilaterali, avvalendosi di un intermediario (regolante); in tale caso, la Controparte comunica alla Banca d'Italia, tramite l'apposito modulo (allegato 4), che costituisce parte integrante della presente Convenzione, l'identità dell'intermediario designato per il regolamento. Inoltre, la Controparte comunica alla Banca d'Italia, tramite il menzionato modulo, le eventuali variazioni successive del regolante.
2. Le comunicazioni di cui al comma 1 sono efficaci a partire dalle aste che si tengono a partire dal decimo giorno lavorativo successivo a quello della ricezione della comunicazione da parte della Banca d'Italia, fatta salva la possibilità per la Controparte di indicare un termine posteriore.
3. L'efficacia delle comunicazioni di cui al comma 1 è in ogni caso subordinata alla ricezione da parte della Banca d'Italia del modulo di accettazione scritta del regolante (allegato 5), che costituisce parte integrante della presente Convenzione; tale efficacia, salvo diversa indicazione della Controparte ai sensi del comma 1, ultimo periodo, permane fino alle aste che si tengono entro il nono giorno lavorativo successivo a quello in cui la Banca d'Italia riceve comunicazione scritta della revoca dell'impegno a regolare da parte del regolante.
4. Qualora la Controparte si avvalga della facoltà di cui al comma 1, la contabilizzazione delle operazioni avverrà nel conto PM in essere a nome del regolante presso il sistema di regolamento TARGET2. A tale scopo le comunicazioni relative ai dati analitici degli importi da regolare a pronti e a termine, di cui al comma 1 dell'articolo 7, saranno inviate anche al regolante.

5. La struttura e il contenuto dei messaggi di pagamento e di notifica ai soggetti “regolanti” sono quelli descritti nel documento “UDFS book 1” cap. 9 disponibili sul sito web della BCE.

6. Ferma restando la responsabilità del soggetto indicato per il regolamento, la Controparte resta in ogni caso responsabile per l’esatto adempimento delle obbligazioni assunte, anche con riguardo a tutte le attività necessarie per il regolamento.

7. La revoca del regolante, non correlata alla designazione di un nuovo regolante, dovrà essere comunicata per iscritto alla Banca d'Italia almeno dieci giorni lavorativi prima di quello nel quale la revoca prende effetto.

Articolo 10

Rimedi in caso di inadempimento

1. Qualora la Controparte, alla data di regolamento, non adempia agli obblighi di cui ai precedenti articoli 8 e 9, la Banca d'Italia applica, ai sensi e con le modalità previste dal Decreto tecnico, le penali previste dal medesimo Decreto.

2. Le predette penali saranno addebitate direttamente nel conto PM di cui all’articolo 8, comma 2.

Articolo 11

Operazioni mediante negoziazioni bilaterali

1. Le operazioni effettuate dalla Banca d'Italia su autorizzazione del MEF mediante negoziazioni bilaterali, sono disciplinate dal Decreto di massima, dal Decreto tecnico, dalle disposizioni della presente Convenzione di cui al comma seguente, da quanto pattuito dalle parti, nonché, in assenza di pattuizioni, dagli usi di mercato ove esistenti e applicabili.

2. La conferma e il regolamento delle suddette operazioni e di quelle svolte direttamente dal MEF, avvengono via RNI secondo le modalità descritte agli articoli 7, 8 e 9. Alle operazioni mediante negoziazioni bilaterali si applicano altresì gli articoli 1, 2, 3, 10, 17, 18, 19, 20 e 21.

Sezione B

Casi particolari

Articolo 12

Domande inviate via “RNI” contenenti errori

1. Nel caso la domanda trasmessa via RNI dalla Controparte presenti uno o più errori, essa sarà esclusa dalla partecipazione all’asta ovvero sanata ed ammessa a partecipare, ai sensi del Decreto tecnico e secondo quanto disposto nell’articolo 13 della presente Convenzione.
2. I casi di esclusione e di normalizzazione delle domande di cui all’art. 13 della presente Convenzione sono insindacabili.

Articolo 13

Trattamento delle domande contenenti errori

1. Non sono ammesse alle operazioni d’asta le domande pervenute via RNI caratterizzate:
 - da mancanza del codice della Controparte;
 - da illeggibilità degli elementi tasso d’interesse, quantità o codice della Controparte per problemi di crittografia o altre cause;
 - dagli altri errori previsti nelle “Specifiche tecniche”.
2. Viene ammessa a partecipare all’asta, previa normalizzazione, la domanda che risulti affetta in una delle sue offerte da errori considerati sanabili. Ai sensi del Decreto tecnico, i predetti casi e le relative modalità di rettifica sono esclusivamente i seguenti:
 - a) somma degli importi delle offerte superiore all’ammontare complessivo oggetto dell’operazione d’asta: le offerte medesime sono accettate nel caso di operazioni di impiego, a partire da quella con tasso più alto e fino a concorrenza dell’importo complessivo oggetto dell’operazione d’asta; nel caso di operazioni di raccolta, a partire da quella con tasso più basso e fino a concorrenza dell’importo complessivo oggetto dell’operazione d’asta;

- b) importo della singola offerta in eccesso rispetto al lotto minimo, non multiplo del lotto incrementale; si procede all'arrotondamento dell'importo al multiplo inferiore più vicino;
- c) tasso d'interesse espresso con più di tre decimali: il tasso d'interesse è arrotondato a tre cifre decimali per eccesso in caso di operazioni di impiego, e per difetto, nel caso di operazioni di raccolta.

3. Nel caso in cui siano pervenute via RNI domande contenenti un numero di offerte superiore a quello massimo previsto dal Decreto tecnico, le medesime domande sono ammesse a partecipare all'asta con un numero di offerte pari a quello massimo previsto, a partire da quella contenente il tasso d'interesse più basso (in caso di asta di raccolta) ovvero più alto (in caso di asta d'impiego).

4. Nel caso in cui siano pervenute via RNI domande contenenti offerte caratterizzate da:

- importo richiesto inferiore al lotto minimo;
- tasso superiore al tasso limite per le aste di raccolta;
- tasso inferiore al tasso limite per le aste di impiego;
- mancanza degli elementi tasso d'interesse e/o importo

le domande medesime vengono accolte limitatamente alle offerte non affette dai suddetti errori.

Articolo 14

Procedura di "recovery"

1. In caso di impossibilità di inoltrare i messaggi tramite RNI, dovuta a motivi tecnici riconducibili alla Controparte, la Controparte medesima ha facoltà di trasmettere la domanda in asta per via telefonica con successiva conferma via fax su apposito modulo cartaceo. In tal caso la Controparte dovrà:

- comunicare tempestivamente il problema alla Banca d'Italia, telefonando ad uno dei numeri indicati sulle pagine del circuito telematico di informazione economico-finanziaria di cui all'articolo 4, comma 2, della presente Convenzione. La Banca d'Italia si riserva di verificare, successivamente, l'effettiva impossibilità di trasmettere le domande via RNI;
- ottenere, per le vie brevi, l'assenso della Banca d'Italia all'inoltro della richiesta in forma cartacea. La Banca d'Italia si riserva di assoggettare la

comunicazione telefonica tra la Controparte e la Banca d'Italia stessa a sistemi di registrazione automatica;

- redigere la domanda esclusivamente sul modulo appositamente predisposto (mod. asta OPTES – allegato n. 6), allegato alla presente Convenzione, della quale costituisce parte integrante; detto modulo deve essere firmato da un soggetto abilitato a rappresentare la Controparte in asta;
- inviare il modulo via fax al numero comunicato dall'addetto competente della Banca d'Italia al momento dell'assenso; la domanda deve pervenire alla Banca d'Italia entro il "Termine".

2. Alle domande cartacee si applica quanto previsto ai commi 2 e 4 del predetto articolo 13. Non sono prese in considerazione le domande cartacee trasmesse via fax che:

- non rispettino i requisiti prescritti dal Decreto di massima e dal Decreto tecnico;
- siano prive dell'assenso di cui al precedente comma 1 (2° alinea);
- siano redatte su moduli difformi da quello di cui all'allegato 6 della presente Convenzione;
- non siano compilate ovvero presentino errori nei campi: codice richiedente, identificativo asta; data regolamento pronti; data regolamento termine; segno dell'operazione; tipo asta;
- siano prive di firma del rappresentante legale o di altra persona debitamente abilitata della Controparte;
- siano pervenute oltre il Termine.

3. L'orario rilevante ai fini della trasmissione della domanda cartacea via fax, utile ai fini del rispetto del Termine, sarà quello riportato automaticamente dall'apparecchiatura fax della Banca d'Italia sul modulo pervenuto. Nel caso in cui vengano inoltrate via fax più domande relative ad una stessa asta, verrà presa in considerazione l'ultima domanda pervenuta via fax entro il Termine.

4. Qualora la domanda pervenuta via fax non possa essere presa in considerazione per i motivi indicati nel precedente comma 2, ultimo alinea, verrà ammessa in asta l'eventuale ultima domanda trasmessa via "RNI" prima dello scadere del "termine".

5. Nel caso in cui la Controparte inoltri una domanda cartacea via fax nel rispetto delle modalità previste dal comma 1 del presente articolo, essa verrà ammessa all'asta; in tal caso non saranno considerate valide eventuali domande giunte via RNI prima o dopo la trasmissione della domanda cartacea stessa.

6. In caso di domanda cartacea trasmessa via fax, le successive comunicazioni tra la Banca d'Italia e i partecipanti aggiudicatari, relative ai dati di dettaglio dell'operazione generata ed alla verifica dei medesimi potranno avvenire via RNI. In caso di impedimenti di natura tecnica, le suddette comunicazioni potranno avvenire per via telefonica, seguite da conferma via fax.

7. Qualora la Controparte richieda di avvalersi con frequenza della facoltà di intervenire tramite domanda cartacea a causa di motivi tecnici riconducibili alla Controparte stessa, la Banca d'Italia si riserva la facoltà di consentire la partecipazione alle aste successive dopo il superamento di ulteriori cicli di collaudi.

8. Non sono ammesse domande trasmesse con sistemi diversi dalla RNI e dal fax.

Articolo 15

Domande cartacee trasmesse via fax illeggibili

1. Ove la domanda cartacea sia correttamente inoltrata ai sensi del comma 1 dell'articolo 14, ma sia illeggibile, nel caso in cui non siano presenti in RNI messaggi successivi, essa verrà acquisita; pertanto, non saranno considerati validi eventuali messaggi antecedenti giunti via RNI. Nel caso in cui siano giunti messaggi via RNI successivi, la domanda cartacea illeggibile non verrà acquisita e sarà considerata valida l'ultima domanda successiva giunta via RNI entro il Termine.

Articolo 16

Malfunzionamento della RNI o del C.A.B.I.

1. Nel caso in cui, nel giorno d'asta, si verifichi un malfunzionamento della RNI o del C.A.B.I., tale da poter pregiudicare, secondo le valutazioni della Banca d'Italia e del MEF, il regolare svolgimento delle operazioni, il Termine può essere prorogato.

2. La decisione di proroga del Termine è tempestivamente portata a conoscenza della Controparte mediante comunicazione sul circuito informativo di cui all'articolo 4, comma 2, della presente Convenzione; il

nuovo Termine fissato è comunicato, con le medesime modalità, non appena il ripristino della normale funzionalità della RNI o del C.A.B.I. consente di stabilirlo.

3. La proroga è valida per tutti i partecipanti all'asta, ivi compresa la Controparte che abbia eventualmente già trasmesso domande via RNI o che intenda presentare le domande con modulo cartaceo.

4. Nell'ipotesi in cui il malfunzionamento della RNI o del C.A.B.I. si prolunghi oltre le ore 17 del giorno previsto per lo svolgimento dell'asta, la Banca d'Italia si impegna a rendere noto tempestivamente, con i medesimi canali di cui al comma 2 del presente articolo, le eventuali determinazioni assunte dal MEF.

Sezione C

Disposizioni varie

Articolo 17

Comunicazioni alla Banca d'Italia

1. La Controparte si obbliga a comunicare alla Banca d'Italia ogni variazione relativa a indirizzo, denominazione, oggetto sociale, assetto societario, rilevanti ai fini del rapporto disciplinato dalla presente Convenzione.
2. La Controparte si obbliga a comunicare con tempestività alla Banca d'Italia l'eventuale perdita dei requisiti giuridici o tecnici previsti all'allegato n. 1 della presente Convenzione.
3. Tutte le comunicazioni inerenti i rapporti collegati alla presente Convenzione devono essere indirizzate alla Banca d'Italia, Amministrazione Centrale – Servizio Operazioni di banca centrale – Divisione Operazioni di politica monetaria e in cambi, Via Nazionale 91, 00184 - ROMA.

Articolo 18

Limitazione di responsabilità

1. La Controparte esonera la Banca d'Italia e il MEF da ogni danno o responsabilità inerenti le operazioni disciplinate dalla presente Convenzione, non conseguenti da loro dolo o colpa grave, che possa derivare:
 - dall'utilizzo della RNI per la ricezione e/o l'invio dei messaggi, nonché dall'impiego delle apparecchiature per la riproduzione in facsimile;
 - dalla mancata osservanza degli adempimenti di cui all'articolo 5, comma 4, della presente Convenzione.

Articolo 19

Aggiornamento della Convenzione

1. La Controparte autorizza la Banca d'Italia ad apportare alla presente Convenzione le modifiche conseguenti ad eventuali innovazioni del Decreto di massima e di quello tecnico.
2. La Banca d'Italia porta a conoscenza della Controparte le predette modifiche mediante lettera inviata tramite corriere con prova di avvenuta consegna.
3. La Convenzione si intende aggiornata a partire dal termine indicato nella menzionata comunicazione, che la Banca d'Italia avrà cura di recapitare alla Controparte almeno 15 giorni prima di quello previsto per l'entrata in vigore delle modifiche.

Articolo 20

Intrasferibilità. Recesso dalla Convenzione

1. La presente Convenzione non è cedibile, né sono cedibili le posizioni soggettive alla medesima inerenti o dalla stessa derivanti.
2. Ciascuna parte può recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta, con effetto dal decimo giorno lavorativo successivo a quello della sua ricezione o da quello posteriore, indicato nella comunicazione.

Articolo 21

Disposizioni finali

1. Gli allegati alla presente convenzione sono parte integrante della stessa.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana.
3. Il foro di Roma è competente in via esclusiva per qualunque controversia possa sorgere in relazione alla presente Convenzione.

La presente Convenzione è redatta in due originali di cui uno già firmato dal rappresentante legale della Banca d'Italia. La Controparte provvede quindi a sottoscrivere l'altro originale a firma del proprio legale rappresentante, e a inoltrarlo alla Banca d'Italia – Servizio Operazioni di banca centrale – Divisione Operazioni di politica monetaria e in cambi, Via Nazionale 91, 00184 - Roma.

LA BANCA D'ITALIA

LA CONTROPARTE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341 del Codice Civile, la Controparte dichiara espressamente di approvare le clausole di cui agli articoli 1 penultimo alinea e 5 (termine per proporre domande in asta), 6 comma 3 (revoca dell'asta), 10 (rimedi in caso d'inadempimento), 14 comma 2 ultimo alinea (termine per proporre domande in asta via fax), 16 comma 4 (decisioni del MEF sull'asta in caso di malfunzionamento della RNI o del C.A.B.I.), 18 (limitazione di responsabilità), 19 (aggiornamento della Convenzione), 20 (intrasferibilità. Recesso dalla Convenzione), 21 comma 3 (foro esclusivo).

LA CONTROPARTE

A L L E G A T I

REQUISITI TECNICI E AMMINISTRATIVI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE OPERAZIONI PER CONTO DEL TESORO (OPTES)

1. La partecipazione ad OPTES: informazioni di carattere generale

L'articolo 3, comma 2 del Decreto di massima, affida alla Banca d'Italia l'incarico di organizzare le operazioni per conto del Tesoro da effettuare tramite procedura d'asta, demandando ad essa anche la determinazione delle modalità tecniche per l'inoltro delle domande attraverso la RNI. Ai fini della partecipazione alle aste sono pertanto stabiliti requisiti di carattere tecnico nonché alcuni adempimenti precisati nei paragrafi successivi.

L'articolo 3, comma 3 del Decreto di massima prevede la possibilità che il MEF svolga direttamente operazioni effettuate con negoziazione bilaterale con le Controparti. In entrambi i casi la Banca d'Italia svolge gli adempimenti connessi alla spunta degli importi oggetto delle operazioni bilaterali e al relativo regolamento in TARGET2.

2. Requisiti legali di ammissione ad OPTES

Secondo l'articolo 4, commi 1 e 2 del Decreto di massima possono partecipare ad OPTES le seguenti Controparti:

- a) gli Specialisti in titoli di Stato, di cui agli articoli 23 e 28 del Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2009, n. 216 e successive modifiche e integrazioni, nonché le controparti appartenenti al medesimo gruppo societario dello Specialista;
- b) altre controparti selezionate dal Ministero sulla base di criteri di struttura e di affidabilità, tra cui il merito di credito e la patrimonializzazione.

Per l'ammissione alle operazioni delle controparti di cui al precedente punto b), il Tesoro prende tra l'altro in considerazione quanto previsto all'art. 3, comma 4 del Decreto tecnico:

- a) il merito di credito attribuito alle controparti medesime dalle principali agenzie di rating, tra quelle che effettuano una valutazione del merito di credito ai sensi del Regolamento (CE) n. 1060/2009 del 16 settembre 2009 e successive modifiche;
- b) i principali indicatori di solvibilità, quali il patrimonio riconosciuto ai fini di vigilanza e il coefficiente di solvibilità riferiti al gruppo bancario di appartenenza.

3. Requisiti tecnico-operativi per l'inoltro delle domande

Ai fini della partecipazione ad OPTES, la Controparte deve essere in grado di inviare e ricevere messaggi attraverso la RNI (cfr. all. 8). Pertanto devono essere soddisfatti i requisiti tecnico-operativi di cui ai seguenti punti:

3.1 Adesione alla RNI (servizio di "Message Switching").

Una volta attivata la connessione alla RNI la Controparte deve essere in grado di ricevere e trasmettere i messaggi previsti dalla Banca d'Italia. Per le specifiche tecniche dei messaggi in RNI e per le modalità operative da seguire per l'inoltro e la ricezione degli stessi, si rinvia all'allegato n. 2) della presente Convenzione.

3.2 Possesso delle chiavi bilaterali per l'autenticazione e la crittografia dei messaggi telematici.

Allo scopo di assicurare l'integrità e la riservatezza dei flussi informativi, i messaggi in RNI si avvalgono delle funzioni di crittografia e/o autenticazione applicativa dei dati, che presuppongono l'utilizzo di chiavi bilaterali aziendali scambiate tra le Controparti e la Banca d'Italia.

Pertanto, è necessario che la Controparte che si accinge a partecipare ad OPTES richieda alla Banca d'Italia, qualora non abbia già ottemperato per altra procedura (in particolare la "Centrale dei Rischi"), lo scambio delle chiavi bilaterali di autenticazione e di crittografia, utilizzando uno degli appositi moduli (allegati nn. 9 e 10), da inviare alla Banca d'Italia – Servizio Elaborazioni e Infrastrutture - Divisione Assistenza agli Utenti e Qualità del Servizio - Largo Guido Carli 1, 00044 Frascati (Roma).

Le chiavi di crittografia e autenticazione vengono sostituite automaticamente ogni sei mesi. Al fine di evitare disagi che, rendendo impossibile la decodifica dei messaggi, diano luogo all'esclusione della domanda in asta, in occasione di ogni sostituzione semestrale è necessario eseguire uno specifico test in ambiente di produzione, inviando gli appositi messaggi previsti dalle Specifiche Tecniche (6G1 dal contenuto predeterminato) e controllandone l'esito attraverso la risposta della Banca d'Italia (messaggi 6G2). La verifica delle chiavi, peraltro, può essere effettuata ogni qualvolta la Controparte lo ritenga opportuno.

4. Requisiti tecnico-operativi per l'effettuazione del regolamento

Ai fini del regolamento delle operazioni per conto del Tesoro, è necessario soddisfare il requisito 4.1 sotto indicato ovvero avvalersi della facoltà di regolare le operazioni stesse mediante altro intermediario (regolante), in possesso di detto requisito e appositamente designato secondo le modalità di cui al successivo punto 4.2.

4.1 Adesione al sistema di regolamento lordo dei pagamenti TARGET2

Ai fini del regolamento delle operazioni per conto del Tesoro, il Decreto tecnico prevede che le partite relative ai fondi aggiudicati in seguito ad operazioni di raccolta e di impiego effettuate tramite asta o attraverso operazioni bilaterali, siano inserite in via automatica nel sistema di regolamento lordo TARGET2.

4.2 Regolamento tramite altro intermediario (regolante)

Il Decreto tecnico, prevede la possibilità di effettuare il regolamento delle operazioni di cui alla presente Convenzione, tramite un intermediario appositamente designato (regolante). La Controparte che intende partecipare alle menzionate operazioni avvalendosi di detta facoltà deve compilare il previsto modulo di designazione del “regolante” e provvedere a far compilare a quest’ultimo il modulo di accettazione dell’incarico. Ambedue i moduli sono allegati alla presente Convenzione (allegati nn. 4 e 5) e devono essere inviati, debitamente sottoscritti, alla Banca d’Italia - Servizio Operazioni di banca centrale- Divisione Operazioni di politica monetaria e in cambi, via Nazionale 91 - 00184 Roma.

5. Collaudi con la Banca d'Italia

Al fine di verificare la corretta gestione dei messaggi in "Rete", ciascuna Controparte che intenda partecipare ad OPTES deve effettuare i test, in ambiente di collaudo, con la Banca d'Italia; il superamento della sessione di collaudo costituisce un prerequisito per l'attivazione della procedura in ambiente di produzione.

Per poter partecipare ad una sessione di collaudo occorre inoltrare apposita domanda di partecipazione (allegato n. 7) alla Banca d'Italia - Servizio Operazioni di banca centrale - Divisione Operazioni di politica monetaria e in cambi, Via Nazionale 91 - 00184 Roma ovvero all’indirizzo di posta elettronica BI.OPTES@bancaditalia.it specificando, fra l’altro, i numeri di telefono e di fax della persona che seguirà le prove. La Banca d'Italia provvede ad inviare il calendario operativo dei collaudi. I test sono ripetuti finché non daranno esito soddisfacente.

6. Stipula della Convenzione con la Banca d’Italia

Una volta soddisfatti i requisiti elencati ai punti 2, 3, 4 e 5 del presente documento, la Controparte interessata alla partecipazione ad OPTES deve stipulare con la Banca d'Italia la presente Convenzione.



“OPTES - Operazioni per conto del Tesoro”

Specifiche per gli Operatori

febbraio 2012

INDICE

INDICE	28
1. INTRODUZIONE	29
1.1 Premessa	29
1.2 Annuncio dell'operazione da parte della Banca d'Italia e ricezione delle domande delle controparti	29
1.3 Comunicazione ai partecipanti dei risultati dell'asta	29
1.4 Comunicazione dell'eseguito per la spunta e ricezione dell'accettazione dell'eseguito	30
1.5 Descrizione sintetica dei messaggi	30
2. SPECIFICHE TECNICHE DEI MESSAGGI	32
2.1 Messaggio 6G0: annuncio operazione pubblica	32
A) TRACCIATO	32
B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6G0	33
2.2 Messaggio 6G1: domanda in asta	35
A) TRACCIATO	35
B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6G1	35
C) - Codici di errore relativi al messaggio 6G1	37
2.3 Messaggio 6G2: conferma ricezione partecipazione	39
A) TRACCIATO	39
B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6G2	39
2.4 Messaggio 6G3: comunicazione risultati d'asta	41
A) TRACCIATO	41
B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6G3	41
2.5 Messaggio 6G6: comunicazione di annullamento asta	43
A) TRACCIATO	43
B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6G6	43
2.6 Messaggio 6G7: dati eseguito per la spunta	45
A) TRACCIATO	45
B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6G7	46
2.7 Messaggio 6G8: accettazione dati eseguito	49
A) TRACCIATO	49
B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6G8	49
C) - Codici di errore relativi al messaggio 6G8	50
2.8 Messaggio 6G9: conferma ricezione accettazione dati eseguito	51
A) TRACCIATO	51
B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6G9	51
3. Crittografia e autenticazione	53
3.1 Crittografia	53
3.2 Autenticazione	54
3.3 Esempio	54

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Il presente documento descrive in dettaglio le caratteristiche della procedura che sarà seguita per le operazioni svolte per conto del Tesoro (procedura OPTES).

In particolare, sono di seguito illustrate le singole attività, di interesse per le Controparti, previste nell'ambito delle operazioni in argomento e vengono brevemente descritti i messaggi RNI utilizzati nelle diverse fasi della procedura OPTES.

1.2 Annuncio dell'operazione da parte della Banca d'Italia e ricezione delle domande delle controparti

Questa funzione prevede l'invio da parte della Banca d'Italia del messaggio 6G0, che contiene le informazioni sulle caratteristiche dell'asta, a tutte le Controparti autorizzate a partecipare all'operazione.

Dal momento dell'apertura dell'asta e fino all'ora di cut-off comunicata nell'annuncio dell'asta stessa, le controparti possono inviare alla Banca d'Italia le proprie domande con il messaggio 6G1.

Le controparti possono variare la partecipazione comunicata inviando un nuovo messaggio di partecipazione, sempre entro l'ora di cut-off. I dati dell'ultimo messaggio pervenuto sostituiscono quelli impostati tramite il messaggio precedente, purché sia verificata la corretta sequenza temporale; a tal fine fa fede la coppia *data/ora di riferimento* (impostata a cura della controparte mittente). Nel caso in cui l'ultimo messaggio pervenuto risulti, confrontando la coppia data/ora, anteriore a quello acquisito in precedenza, sarà trattato come errato e respinto in categoria RE01 con specifica segnalazione.

Le controparti possono annullare una domanda inviando un nuovo messaggio di partecipazione in cui tutti i parametri e gli importi siano impostati a zero. Anche in questo caso, sono effettuati i controlli, sulla corretta sequenza temporale, indicati nel precedente capoverso.

Ogni messaggio 6G1 di partecipazione, se acquisito correttamente, darà luogo all'invio di un messaggio 6G2 di conferma della ricezione. Le controparti dovranno verificare tempestivamente la ricezione di tale messaggio al fine di accertare che la loro domanda sia pervenuta regolarmente. I messaggi di partecipazione errati saranno invece rispediti al mittente in categoria RE01; al riguardo, i messaggi giunti prima dell'annuncio dell'asta e oltre l'ora di cut-off saranno respinti in categoria RE01.

Si ricorda che in caso di malfunzionamento del sistema saranno applicate le disposizioni previste agli art. 14,15 e 16 della presente Convenzione.

1.3 Comunicazione ai partecipanti dei risultati dell'asta

Alla chiusura dell'operazione seguono varie attività, a carico della Banca d'Italia, volte alla definizione dei risultati dell'operazione stessa ed alla determinazione delle domande

assegnatarie.

I risultati sono comunicati dalla Banca d'Italia, con il messaggio 6G3, a tutte le controparti che hanno partecipato all'asta indipendentemente dal fatto che siano risultate assegnatarie o no; in quest'ultimo caso l'importo assegnato avrà valore zero.

L'eventuale annullamento dell'asta da parte della Banca d'Italia sarà comunicato con il messaggio 6G6 a tutte le controparti alle quali era stato inviato l'annuncio della stessa.

1.4 Comunicazione dell'eseguito per la spunta e ricezione dell'accettazione dell'eseguito

Sulla scorta degli esiti dell'operazione comunicati, la Banca d'Italia procede alla produzione dei dati analitici relativi agli importi delle operazioni oggetto della spunta (contratti).

Eventuali problemi in questa fase, derivanti dall'incompletezza dei dati, possono comportare la necessità di interventi che richiedono la cooperazione tra gli operatori e la Banca d'Italia per la loro soluzione.

I menzionati dati analitici vengono trasmessi dalla Banca d'Italia alle controparti e agli eventuali regolanti con i messaggi 6G7. I messaggi 6G7 ed i relativi messaggi di accettazione dati eseguito 6G8 e di conferma ricezione accettazione 6G9, illustrati nel seguito, permettono di realizzare la funzione di spunta telematica che sarà utilizzata anche per le operazioni bilaterali.

A fronte di ogni messaggio 6G7, la controparte (e il regolante nel caso di regolamento a mezzo intermediario) trasmette un messaggio 6G8 con il quale comunica l'accettazione o meno dei conteggi.

In caso di non accettazione di uno o più conteggi deve in ogni caso essere contattata la Banca d'Italia - Servizio Operazioni di banca centrale - Ufficio Contabilità e controllo per esporre le anomalie rilevate.

È trasmesso alla controparte (e al regolante nel caso di regolamento a mezzo intermediario) il messaggio 6G9 di conferma di ricezione del messaggio 6G8 di comunicazione dell'accettazione dei citati conteggi.

1.5 Descrizione sintetica dei messaggi

In sintesi, i messaggi da utilizzare sono:

MSG	Mitt.	Dest.	Scopo
6G0	BI	CTRP	Avviso di asta e caratteristiche della stessa
6G1	CTRP	BI	Domande in asta
6G2	BI	CTRP	Conferma ricezione domande delle Controparti
6G3	BI	CTRP	Risultati d'asta
6G6	BI	CTRP	Annullamento d'asta
6G7	BI	CTRP- REGOL.	Dati eseguito per la spunta
6G8	CTRP-	BI	Accettazione dati eseguito

	REGOL		
6G9	BI	CTRP- REGOL	Conferma accettazione dati eseguito

La Banca d'Italia comunica agli operatori che possono partecipare all'asta le caratteristiche dell'operazione per mezzo del **messaggio 6G0**.

Per partecipare all'asta l'operatore invia un **messaggio 6G1**, crittografato e strutturato per contenere un massimo di 10 offerte (parametro e relativo importo)¹.

Tale messaggio deve pervenire al Centro Applicativo Banca d'Italia (C.A.B.I.) entro l'orario comunicato in precedenza nel messaggio 6G0 (IDC 6G5), altrimenti è restituito al mittente in categoria applicativa RE01. Gli operatori possono inviare più di un messaggio 6G1 per ciascuna asta, sostituendo così le partecipazioni eventualmente formulate in precedenza.

Per ciascun messaggio 6G1 ricevuto e privo di errori invalidanti l'intera Domanda, il C.A.B.I. provvede ad inviare al mittente un **messaggio 6G2** di conferma dell'avvenuta ricezione. Viceversa, il messaggio 6G1 con rilievi viene restituito al mittente in categoria applicativa RE01.

Effettuata l'assegnazione, la Banca d'Italia invia a ciascun operatore partecipante il **messaggio 6G3** contenente le risultanze dell'asta. Gli operatori assegnatari troveranno indicato nel messaggio l'importo assegnato per ciascuno dei tassi d'interesse richiesti relativi alle offerte valide. Le controparti non assegnatarie troveranno invece indicato come importo assegnato il valore zero.

Esiste la possibilità di annullamento dell'operazione da parte della Banca d'Italia. Le controparti sono avvertite in merito dalla Banca d'Italia per mezzo del **messaggio 6G6**.

Lo scambio dei messaggi per la spunta è effettuato tra la Banca d'Italia e le controparti risultate assegnatarie nelle operazioni per conto del Tesoro e gli intermediari (nel caso di regolamento a mezzo intermediario)..

Per ogni contratto generato, viene inviato un **messaggio 6G7**, contenente l'evidenza del conteggio effettuato; la controparte e il regolante (nel caso di regolamento a mezzo intermediario) inviano alla Banca d'Italia il relativo **messaggio 6G8** di "conferma dati per la spunta".

Per ciascun messaggio 6G8 ricevuto e privo di errori, il C.A.B.I. provvede a restituire al mittente il **messaggio 6G9** di avvenuta ricezione.

La spunta telematica è utilizzata anche per le operazioni bilaterali.

¹ Si ricorda che ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Decreto tecnico, possono essere presentate in asta dalle Controparti al massimo tre offerte.

2. SPECIFICHE TECNICHE DEI MESSAGGI

Di seguito sono indicate le specifiche tecniche dei messaggi utilizzati dalla procedura OPTES per il colloquio con le controparti.

2.1 Messaggio 6G0: annuncio operazione pubblica

A) TRACCIATO

TIPO MESSAGGIO: **6G0**

APPLICAZIONE BANCARIA MITTENTE

:01000BI014YY (1)

APPLICAZIONE BANCARIA DESTINATARIA

:XXXXXXBI014YY (1)

O / F (2)	A / C (3)	IDC	DESCRIZIONE	FORMATO
O		01	Tipo messaggio	"3"b
O		040	Mittente (abi/cab/uff)	"5"n("/"5"n/"2"b)
O		050	Destinatario (abi/cab/uff)	"5"n("/"5"n/"2"b)
O		020	CRO	"11"n
O		D31	Data di riferimento (ggmmaaaa)	"8"n
O		601	Ora di riferimento (hhmmss)	"6"n
O		6G0	Identificativo operazione	
			Costante	"1"a
			Anno	/"4"n
			Codice	/"4"n
O		6G1	Tipo operazione	
			Nome operazione	"2"a
			Tipo transazione	/"2"a
			Tipo operazione	/"2"a
			Tipo quotazione	(/"1"a)
			Operazione pubblica	/"1"a
			Tipo asta	/"2"a
			Metodo di assegnazione	/"2"a
O		6G2	Caratteristiche operazione	
			Data di effettuazione (ggmmaaaa)	"8"n
			Numero massimo partecip. per ctp	/"2"n
			Importo offerto	(/15n)
			Importo min. di partecipazione	(/15n)
			Taglio incrementale di partecip.	(/15n)
			Importo max. di partecipazione	(/15n)
			Importo minimo assegnabile	(/15n)
			Valore parametro	(/"8"n)
O		6G3	Data regolamento a pronti (ggmmaaaa)	"8"n
F		6G4	Data regolamento a termine (ggmmaaaa)	"8"n
O		6G5	CUT OFF presentazione offerte	"6"n

(1) - XXXXXX = Codice A.B.I. YY = identificativo di ambiente (00 per la produzione).

(2) - può assumere i valori:

- **O** se il campo è obbligatorio
- **F** se il campo è facoltativo

(3) - contiene indicazioni sulle funzioni di sicurezza cui eventualmente è sottoposto il campo; può assumere valori:

- **A** se il campo concorre al calcolo della cifra di controllo
- **C** se il campo è crittografato
- **AC** se il campo concorre al calcolo della cifra di controllo ed è crittografato

B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6G0

IDC 01 - TIPO MESSAGGIO

Assume il valore 6G0.

IDC 040 - MITTENTE

Identificativo della Banca d'Italia (01000).

IDC 050 - DESTINATARIO

Identificativo dell'operatore destinatario.

IDC 020 - CRO

Codice di riferimento del messaggio, assegnato dal mittente.

IDC D31 - DATA DI RIFERIMENTO

Data di invio del messaggio nel formato ggmmaaaa.

IDC 601 - ORA DI RIFERIMENTO

Ora di invio del messaggio nel formato hhhmss.

IDC 6G0 - IDENTIFICATIVO OPERAZIONE

E' l'identificativo dell'operazione da citare in tutti i messaggi relativi all'operazione stessa. E' composto dai seguenti sottocampi:

- costante "T"
- "anno" - anno dell'operazione;
- "codice operazione" codice progressivo univoco nell'ambito dell'anno.

IDC 6G1 - TIPO OPERAZIONE

Descrive le caratteristiche dell'operazione ed è composto dai seguenti campi:

- **"nome operazione"**
impostato a "NC" "non comunicato";
- **"tipo transazione"**
può assumere i valori:
 - RT** *Reverse Transaction* (operazioni temporanee su titoli) - (AL MOMENTO NON UTILIZZATO)
 - FD** *Fixed Term Deposits* (raccolta di depositi a termine)
 - OT** *Outright Transaction* (operazioni a tempo indeterminato)
- **"tipo operazione"**
può assumere i valori:
 - LA** *Liquidity absorbing* (operazioni di raccolta)
 - LP** *Liquidity providing* (operazioni di impiego)
- **"tipo quotazione"**
può assumere i valori:
 - P** *Price* (prezzo) - (AL MOMENTO NON UTILIZZATO)
 - R** *Rate* (tasso)
- **"operazione pubblica"**
può assumere i valori:
 - Y** Operazione pubblica
 - N** Operazione non pubblica – AL MOMENTO NON UTILIZZATO)
- **"tipo asta"**
può assumere i valori:
 - FR** *Fixed rate tender* (asta a tasso fisso)
 - VR** *Variable rate tender* (asta a tasso variabile)

- **“metodo di assegnazione”**, significativo solo in caso di aste di tipo VR, può assumere i valori:
 - SR** *Single rate* (asta marginale)
 - MR** *Multiple rate* (asta competitiva)

IDC 6G2 - CARATTERISTICHE OPERAZIONE.

Descrive le caratteristiche dell'operazione oggetto dell'annuncio.

E' composto dai seguenti campi:

- **“data di effettuazione”**
è la data di svolgimento dell'operazione nel formato ggmmaaaa.
- **“numero massimo partecipazioni per controparte”**
è il numero massimo (compreso tra 1 e 10) di offerte (tasso d'interesse-importo) esprimibili da un operatore per l'asta.
- **“importo offerto”**
è l'importo oggetto dell'operazione d'asta espresso in centesimi di EURO.
- **“importo minimo di partecipazione”**
è l'importo minimo (lotto minimo), espresso in centesimi di EURO, con il quale ciascun operatore può partecipare all'asta per singolo tasso di partecipazione.
- **“taglio incrementale di partecipazione”**
è l'importo (lotto incrementale), espresso in centesimi di EURO, al quale devono essere pari o multipli gli incrementi della partecipazione rispetto all'importo minimo.
- **“importo massimo di partecipazione”**
è l'importo massimo, espresso in centesimi di EURO, con il quale ciascun operatore può complessivamente partecipare all'asta.
- **“importo minimo assegnabile”**
è l'importo minimo, espresso in centesimi di EURO, assegnabile a ciascuna partecipazione assegnataria.
- **“valore parametro”**
è il valore del tasso d'interesse posto come “limite” o del tasso fisso a seconda del tipo asta; le prime tre cifre rappresentano la parte intera, mentre le ultime cinque rappresentano la parte decimale.

IDC 6G3 - DATA REGOLAMENTO A PRONTI

Riporta la data in cui deve essere effettuato il regolamento dell'operazione a **pronti** o, nel caso di operazioni di categoria definitiva, l'unica data di regolamento. Il campo ha il formato "ggmmaaaa".

IDC 6G4 - DATA REGOLAMENTO A TERMINE

Per i contratti temporanei riporta la data in cui deve essere effettuato il regolamento dell'operazione a **termine**. Il campo ha il formato "ggmmaaaa".

IDC 6G5 - CUT-OFF PRESENTAZIONE OFFERTE

Riporta l'orario utile (cut-off) entro e non oltre il quale devono pervenire al C.A.B.I. i messaggi di partecipazione delle controparti, nel formato "hhmmss". L'orario è relativo al giorno di effettuazione dell'asta (IDC 6G2, campo “data di effettuazione”). I messaggi pervenuti oltre tale orario sono restituiti al mittente con segnalazione di errore.

2.2 Messaggio 6G1: domanda in asta

A) TRACCIATO

TIPO MESSAGGIO: 6G1

APPLICAZIONE BANCARIA MITTENTE

: XXXXXBI014YY (1)

APPLICAZIONE BANCARIA DESTINATARIA

: 01000BI014YY (1)

O / F (2)	A / C (3)	IDC	DESCRIZIONE	FORMATO
O		01	Tipo messaggio	"3"b
O		040	Mittente (abi/cab/uff)	"5"n/"5"n/"2"b
O		050	Destinatario (abi/cab/uff)	"5"n/"5"n/"2"b
O		020	CRO	"11"n
O		D31	Data di riferimento (ggmmaaaa)	"8"n
O		601	Ora di riferimento (hhmss)	"6"n
O		010	Cifra di controllo	"5"n
O		6G0	Identificativo operazione	
			Costante	"1"a
			Anno	/"4"n
			Codice operazione	/"4"n
O	AC	6G6	Offerte	10 occorrenze
			Valore parametro	"8"n
			Importo	/"15"n
O		6GG	Nominativo di riferimento	"15"x

(1) - XXXXX = Codice A.B.I. YY = identificativo di ambiente (00 per la produzione).

(2) - può assumere i valori:

- O se il campo è obbligatorio
- F se il campo è facoltativo

(3) - contiene indicazioni sulle funzioni di sicurezza cui eventualmente è sottoposto il campo; può assumere valori:

- A se il campo concorre al calcolo della cifra di controllo
- C se il campo è crittografato
- AC se il campo concorre al calcolo della cifra di controllo ed è crittografato

B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6G1

IDC 01 - TIPO MESSAGGIO

Assume il valore 6G1.

IDC 040 - MITTENTE

Identificativo del mittente.

IDC 050 - DESTINATARIO

Identificativo della Banca d'Italia.

IDC 020 - CRO

Codice di riferimento del messaggio assegnato dal mittente.

IDC D31 - DATA DI RIFERIMENTO

Data di invio del messaggio nel formato ggmmaaaa.

IDC 601 - ORA DI RIFERIMENTO

Ora di invio del messaggio nel formato hhmss.

IDC 010 - CIFRA DI CONTROLLO

Codice di controllo calcolato sulla base di un algoritmo e di una chiave bilaterale scambiata tra MITTENTE e DESTINATARIO.

IDC 6G0 - IDENTIFICATIVO OPERAZIONE

E' l'identificativo dell'operazione comunicato con il messaggio 6G0 - IDC 6G0.

IDC 6G6 - OFFERTE

Questo IDC è definito obbligatorio e deve essere valorizzato in tutte le occorrenze in quanto soggetto ad autenticazione e a crittografia.

Le occorrenze non significative dovranno essere riempite con il carattere zero (00000000/0000000000000000).

Nel caso in cui si intendano inviare tre offerte, queste dovranno essere impostate nei primi tre elementi (righe) della tabella, riempiendo a zero i sette elementi successivi, senza intercalare elementi significativi ad occorrenze impostate a zero.

Per la descrizione delle modalità con le quali l'IDC deve essere sottoposto al processo di crittografia e autenticazione si rimanda al capitolo 3 " CRITTOGRAFIA E AUTENTICAZIONE".

L'IDC si articola nei sottocampi:

- **“valore parametro”**

indica il valore del tasso d'interesse offerto dall'operatore per partecipare all'asta; le prime tre cifre rappresentano la parte intera, mentre le ultime cinque rappresentano la parte decimale. Nel caso in cui esprima un tasso, l'operatore dovrà valorizzare con cifre significative solo i primi due campi decimali, impostando a zero le posizioni decimali successive.

Nel caso di operazioni con tecnica "a tasso fisso" deve essere impostato con il tasso contenuto nell'annuncio o valorizzato con caratteri "zero".

- **“importo”**

è l'importo, espresso in centesimi di EURO, richiesto/offerto dall'operatore (a seconda che si tratti di operazione di impiego/raccolta effettuata dal MEF) per il parametro associato. Deve essere pari all'*importo minimo* o all'*importo minimo* più il taglio incrementale o suoi multipli. Si tenga presente che, di norma, l'importo minimo di partecipazione è un multiplo del taglio incrementale, quindi sarà sufficiente verificare che l'importo dell'offerta sia maggiore dell'*importo minimo* e divisibile (senza resti) per il *taglio incrementale*.

Il totale degli importi per ciascun tasso deve essere inferiore, o uguale, all'*importo massimo di partecipazione* eventualmente comunicato nel relativo sottocampo dell'IDC 6G2 del messaggio 6G0 di annuncio operazione pubblica.

IDC 6GG - NOMINATIVO DI RIFERIMENTO

Contiene il nominativo di riferimento dell'operatore con cui il personale della Banca d'Italia deve mettersi in contatto in caso di necessità.

VARIAZIONE DELLE OFFERTE

Il contenuto degli IDC **D31** e **601** è utilizzato per consentire la variazione delle offerte. La data/ora di riferimento del messaggio pervenuto viene confrontata con la data/ora delle offerte dell'operatore eventualmente già memorizzate: se la data/ora del messaggio appena ricevuto è maggiore del dato memorizzato, le offerte comunicate con il nuovo messaggio sostituiscono quelle in base dati; in caso contrario il messaggio è rispedito in categoria RE01 con il codice di errore 523.

Esempio: per una certa asta un operatore ha trasmesso un messaggio 6G1 così valorizzato:

- IDC D31: "31032005"
- IDC 601: "113100"
- IDC 6G6: tre tassi e relativi importi:
 - tasso 1 2,25 importo 100.000.000 euro
 - tasso 2 2,15 importo 250.000.000 euro
 - tasso 3 2,05 importo 10.000.000 euro

I tre tassi e gli importi sono memorizzati in base dati con la relativa data/ora di riferimento (31032005, 113100).

Successivamente, dallo stesso operatore perviene al C.A.B.I. un nuovo messaggio 6G1 per la medesima asta, con il seguente contenuto:

- IDC D31: "31032005"
- IDC 601: "115025"
- IDC 6G6: due tassi e relativi importi:
 - tasso 1 2,25 importo 100.000.000 euro
 - tasso 2 2,00 importo 35.000.000 euro

Poiché la data/ora di riferimento del nuovo messaggio è maggiore della data/ora di riferimento delle partecipazioni già in base dati (31032005, 113100), si interpreta il nuovo messaggio come un messaggio di variazione delle partecipazioni già pervenute: le partecipazioni dell'operatore già presenti in base dati sono cancellate e al loro posto sono memorizzati i nuovi tassi e importi, con la relativa nuova data/ora di riferimento.

Se il nuovo messaggio 6G1 pervenuto al C.A.B.I. dall'operatore avesse avuto il seguente contenuto:

- IDC D31: "31032005"
- IDC 601: "112702"
- IDC 6G6: due tassi e relativi importi:
 - tasso 1 2,25 importo 100.000.000 euro
 - tasso 2 2,00 importo 35.000.000 euro

ed essendo la data/ora di riferimento del nuovo messaggio non maggiore della data/ora di riferimento delle partecipazioni già in base dati (31032005, 113100), il nuovo messaggio sarebbe stato ritenuto errato (IDC 601 - codice errore 523) e sarebbe stato rispedito al mittente in categoria RE01.

Annullamento delle offerte

L'operatore, che intenda annullare le offerte comunicate precedentemente, invierà un messaggio 6G1 di variazione (cfr. paragrafo precedente) con tutti i sottocampi *valore parametro* e *importo* dell'IDC 6G6 impostati a zero.

C) - Codici di errore relativi al messaggio 6G1

Cod.err.	Descrizione
500	Mittente non abilitato
501	Errore di crittografia
502	Data di riferimento del messaggio errata
503	Ora di riferimento del messaggio errata
515	Codice operazione formalmente errato
516	Inserimento annullato per presenza in archivio di partecipazioni inserite manualmente
517	Errore di autenticazione
518	Tasso formalmente errato
519	Importo formalmente errato
520	Mittente non numerico
521	CRO non numerico
522	Data riferimento diversa da data asta
523	Presenza in archivio di partecipazioni più recenti

524	Messaggio pervenuto dopo il cut off time
525	Nome riferimento non valorizzato
526	Giornata operativa non aperta
527	Asta non aperta
528	Asta inesistente
529	Mittente non censito in archivio
530	Sono presenti più offerte con lo stesso tasso
531	Valorizzato più di un importo per asta a tasso fisso
532	Tasso non uguale al tasso previsto per asta a tasso fisso
533	Valorizzato più di un tasso per asta a tasso fisso
534	Tasso non impostato per asta competitiva o marginale
535	Importo della partecipazione non impostato: - per asta competitiva o marginale significa che esiste un tasso impostato senza il relativo importo - per asta a tasso fisso significa che nessuno dei dieci importi è impostato
536	Importo minore di importo minimo di partecipazione
537	Numero offerte maggiore di quello previsto per l'asta
538	Tasso minore del tasso limite annunciato
539	Tasso maggiore del tasso limite annunciato
540	Richiesta di annullamento partecipazione inesistente
550	Tasso e importo diverso da 99999999 9999999999999999 (messaggio di prova)
551	Nome riferimento diverso da AAAAAAAAAAAAAAAAAA (messaggio di prova)

2.3 Messaggio 6G2: conferma ricezione partecipazione

A) TRACCIATO

TIPO MESSAGGIO: 6G2

APPLICAZIONE BANCARIA MITTENTE

: 01000BI014YY (1)

APPLICAZIONE BANCARIA DESTINATARIA

: XXXXXBI014YY (1)

O / F (2)	A / C (3)	IDC	DESCRIZIONE	FORMATO
O		01	Tipo messaggio	"3"b
O		040	Mittente (abi/cab/uff)	"5"n("/"5"n/"2"b)
O		050	Destinatario (abi/cab/uff)	"5"n("/"5"n/"2"b)
O		020	CRO	"11"n
O		022	CRO originario	16x
O		D31	Data di riferimento (ggmmaaaa)	"8"n
O		601	Ora di riferimento (hhmmss)	"6"n
O		6G0	Identificativo operazione	
			Costante	"1"a
			Anno	/"4"n
			Codice operazione	/"4"n

(1) - XXXXX = Codice A.B.I. YY = identificativo di ambiente (00 per la produzione).

(2) - può assumere i valori:

- O se il campo è obbligatorio
- F se il campo è facoltativo

(3) - contiene indicazioni sulle funzioni di sicurezza cui eventualmente è sottoposto il campo; può assumere valori:

- A se il campo concorre al calcolo della cifra di controllo
- C se il campo è crittografato
- AC se il campo concorre al calcolo della cifra di controllo ed è crittografato

B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6G2

IDC 01 - TIPO MESSAGGIO

Assume il valore 6G2.

IDC 040 - MITTENTE

Identificativo della Banca d'Italia.

IDC 050 - DESTINATARIO

Identificativo del destinatario.

IDC 020 - CRO

Codice di riferimento del messaggio assegnato dal mittente.

IDC 022 - CRO ORIGINARIO

Riporta il contenuto dell'IDC 020 del messaggio 6G1 cui si riferisce: vengono valorizzati i primi 11 caratteri di sinistra, secondo gli standard SIA.

IDC D31 - DATA DI RIFERIMENTO

Data di invio del messaggio nel formato ggmmaaaa.

IDC 601 - ORA DI RIFERIMENTO

Ora di invio del messaggio nel formato hhmmss.

IDC 6G0 - IDENTIFICATIVO OPERAZIONE

E' l'identificativo dell'operazione comunicato con il messaggio 6G1 - IDC 6G0.

2.4 Messaggio 6G3: comunicazione risultati d'asta

A) TRACCIATO

TIPO MESSAGGIO: 6G3

APPLICAZIONE BANCARIA MITTENTE

:01000BI014YY (1)

APPLICAZIONE BANCARIA DESTINATARIA

:XXXXXBI014YY (1)

O / F (2)	A / C (3)	IDC	DESCRIZIONE	FORMATO
O		01	Tipo messaggio	"3"b
O		040	Mittente (abi/cab/uff)	"5"n/"5"n/"2"b
O		050	Destinatario (abi/cab/uff)	"5"n/"5"n/"2"b
O		020	CRO	"11"n
O		D31	Data di riferimento (ggmmaaaa)	"8"n
O		601	Ora di riferimento (hhmmss)	"6"n
O		010	Cifra di controllo	"5"n
O		6G0	Identificativo operazione	
			Costante	"1"a
			Anno	/"4"n
			Codice operazione	/"4"n
O		022	CRO originario	16x
O	AC	6G9	Risultati d'asta	10 occorrenze
			Valore parametro	"8"n
			Importo assegnato	/"15"n

(1) - XXXXX = Codice A.B.I. YY = identificativo di ambiente (00 per la produzione).

(2) - può assumere i valori:

- **O** se il campo è obbligatorio
- **F** se il campo è facoltativo

(3) - contiene indicazioni sulle funzioni di sicurezza cui eventualmente è sottoposto il campo; può assumere valori:

- **A** se il campo concorre al calcolo della cifra di controllo
- **C** se il campo è crittografato
- **AC** se il campo concorre al calcolo della cifra di controllo ed è crittografato

B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6G3

IDC 01 - TIPO MESSAGGIO

Assume il valore 6G3.

IDC 040 - MITTENTE

Identificativo della Banca d'Italia.

IDC 050 - DESTINATARIO

Identificativo del destinatario.

IDC 020 - CRO

Codice di riferimento del messaggio assegnato dal mittente.

IDC D31 - DATA DI RIFERIMENTO

Data di invio del messaggio nel formato ggmmaaaa.

IDC 601 - ORA DI RIFERIMENTO

Ora di invio del messaggio nel formato hhmmss.

IDC 010 - CIFRA DI CONTROLLO

Codice di controllo calcolato sulla base di un algoritmo e di una chiave bilaterale scambiata tra mittente e destinatario.

IDC 6G0 - IDENTIFICATIVO OPERAZIONE

E' l'identificativo dell'operazione comunicato con il messaggio 6G0 - IDC 6G0.

IDC 022 - CRO ORIGINARIO

Riporta il contenuto dell'IDC 020 dell'ultimo messaggio 6G1 accettato: vengono valorizzati i primi 11 caratteri di sinistra, secondo gli standard SIA.

Se la partecipazione all'asta non è pervenuta via RNI è valorizzato con 11 caratteri "zero".

IDC 6G9 - RISULTATI D'ASTA

Contiene l'importo assegnato per ciascuno dei parametri richiesti. In caso di mancata assegnazione l'importo è valorizzato con zero.

Si compone dei seguenti sottocampi:

- **"valore parametro"**: è il valore relativo al tasso d'interesse indicato nel messaggio 6G1 eventualmente normalizzato; le prime tre cifre rappresentano la parte intera, mentre le ultime cinque rappresentano la parte decimale.
- **"importo assegnato"**: importo assegnato espresso in centesimi di EURO; in caso di mancata assegnazione è valorizzato con zero.

Per la descrizione delle modalità con le quali l'IDC deve essere sottoposto al processo di crittografia e autenticazione si rimanda al capitolo 3 " CRITTOGRAFIA E AUTENTICAZIONE".

2.5 Messaggio 6G6: comunicazione di annullamento asta

A) TRACCIATO

TIPO MESSAGGIO: 6G6

APPLICAZIONE BANCARIA MITTENTE

: 01000BI014YY (1)

APPLICAZIONE BANCARIA DESTINATARIA

: XXXXXBI014YY (1)

O / F (2)	A / C (3)	IDC	DESCRIZIONE	FORMATO
O		01	Tipo messaggio	"3"b
O		040	Mittente (abi/cab/uff)	"5"n("/"5"n/"2"b)
O		050	Destinatario (abi/cab/uff)	"5"n("/"5"n/"2"b)
O		020	CRO	"11"n
O		D31	Data di riferimento (ggmmaaaa)	"8"n
O		601	Ora di riferimento (hhmss)	"6"n
O		6G0	Identificativo operazione	
			Costante	"1"a
			Anno	/"4"n
			Codice operazione	/"4"n

(1) - XXXXX = Codice A.B.I. YY = identificativo di ambiente (00 per la produzione).

(2) - può assumere i valori:

- **O** se il campo è obbligatorio
- **F** se il campo è facoltativo

(3) - contiene indicazioni sulle funzioni di sicurezza cui eventualmente è sottoposto il campo; può assumere valori:

- **A** se il campo concorre al calcolo della cifra di controllo
- **C** se il campo è crittografato
- **AC** se il campo concorre al calcolo della cifra di controllo ed è crittografato

B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6G6

Il messaggio viene inviato alle controparti partecipanti per segnalare l'avvenuto annullamento di una operazione.

IDC 01 - TIPO MESSAGGIO

Assume il valore 6G6.

IDC 040 - MITTENTE

Identificativo della Banca d'Italia.

IDC 050 - DESTINATARIO

Identificativo del destinatario.

IDC 020 - CRO

Codice di riferimento del messaggio assegnato dal mittente.

IDC D31 - DATA DI RIFERIMENTO

Data di invio del messaggio nel formato ggmmaaaa.

IDC 601 - ORA DI RIFERIMENTO

Ora di invio del messaggio nel formato hhmss.

IDC 6G0 - IDENTIFICATIVO OPERAZIONE

E' l'identificativo dell'operazione comunicato con il messaggio 6G0 - IDC 6G0,

dell'operazione che è stata annullata.

2.6 Messaggio 6G7: dati eseguito per la spunta

A) TRACCIATO

TIPO MESSAGGIO: 6G7

APPLICAZIONE BANCARIA MITTENTE

:01000BI014YY (1)

APPLICAZIONE BANCARIA DESTINATARIA

:XXXXXXBI014YY (1)

O / F (2)	A / C (3)	IDC	DESCRIZIONE	FORMATO
O		01	Tipo messaggio	"3"b
O		040	Mittente (abi/cab/uff)	"5"n("/"5"n/"2"b)
O		050	Destinatario (abi/cab/uff)	"5"n("/"5"n/"2"b)
O		020	CRO	"11"n
O		D31	Data di riferimento (ggmmaaaa)	"8"n
O		601	Ora di riferimento (hhmss)	"6"n
F		6G0	Identificativo operazione	
			Costante	"1"a
			Anno	/"4"n
			Codice operazione	/"4"n
O		6G1	Tipo operazione	
			Nome operazione	"2"a
			Tipo transazione	/"2"a
			Tipo operazione	/"2"a
			Tipo quotazione	(/"1"a)
			Operazione pubblica	/"1"a
			Tipo asta	/"2"a
			Metodo di assegnazione	/"2"a
O		6H0	Controparte	"5"n
O		6H1	ID contratto	"11"n
O		6G3	Data regolamento a pronti (ggmmaaaa)	"8"n
F		6G4	Data regolamento a termine (ggmmaaaa)	"8"n
O		6H4	Tasso operazione	"8"n
F		6H5	Codice titolo ISIN	"12"b
F		6H6	Capitale nominale	"15"n
F		6H7	Tipo prezzo	"3"x
F		6H8	Prezzo Pronti	"12"n
F		6H9	Prezzo Termine	"12"n
F		6K1	Controvalore Pronti	"15"n
F		6K2	Controvalore Termine	"15"n
O	C	6K3	Totale Pronti	"15"n
O	C	6K4	Totale Termine	"15"n
F		6K5	Dietimi lordi Pronti	"15"n
F		6K6	Dietimi lordi Termine	"15"n

(1) - XXXXX = Codice A.B.I. YY = identificativo di ambiente (00 per la produzione).

(2) - può assumere i valori:

- **O** se il campo è obbligatorio
- **F** se il campo è facoltativo

(3) - contiene indicazioni sulle funzioni di sicurezza cui eventualmente è sottoposto il campo; può assumere valori:

- **A** se il campo concorre al calcolo della cifra di controllo
- **C** se il campo è crittografato
- **AC** se il campo concorre al calcolo della cifra di controllo ed è crittografato

B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6G7.

Il messaggio viene inviato alle controparti per segnalare i dati dei conteggi relativi ai contratti stipulati.

Per ciascun contratto viene inviato un messaggio 6G7. In caso di regolamento indiretto, viene inviato anche al regolante.

IDC 01 - TIPO MESSAGGIO

Assume il valore 6G7.

IDC 040 - MITTENTE

Identificativo della Banca d'Italia.

IDC 050 - DESTINATARIO

Identificativo del destinatario.

IDC 020 - CRO

Codice di riferimento del messaggio assegnato dal mittente.

IDC D31 - DATA DI RIFERIMENTO

Data di invio del messaggio nel formato gmmaaaa.

IDC 601 - ORA DI RIFERIMENTO

Ora di invio del messaggio nel formato hhhmss.

IDC 6G0 - IDENTIFICATIVO OPERAZIONE

È l'identificativo dell'asta, comunicato con il messaggio 6G0, dalla quale sono stati originati i contratti da spuntare. E' impostato per i contratti originati da un'asta; quindi l'IDC non è presente nel caso di contratti bilaterali.

IDC 6G1 - TIPO OPERAZIONE

Corrisponde a quanto inviato con il precedente messaggio 6G0. Descrive le caratteristiche dell'operazione ed è composto dai seguenti campi:

- **“nome operazione”**
impostato a “NC” “non comunicato”;
- **“tipo transazione”**
può assumere i valori:
 - RT** *Reverse Transaction* (operazioni temporanee su titoli) - (AL MOMENTO NON UTILIZZATO)
 - FD** *Fixed Term Deposits* (raccolta di depositi a termine) pubblica - (sempre “FD” per i contratti bilaterali)
 - OT** *Outright Transaction* (operazioni a tempo indeterminato) - (AL MOMENTO NON UTILIZZATO)
- **“tipo operazione”**
può assumere i valori:
 - LA** *Liquidity absorbing* (operazioni di raccolta)
 - LP** *Liquidity providing* (operazioni di impiego)
- **“tipo quotazione”**
può assumere i valori:
 - P** *Price* (prezzo) - (AL MOMENTO NON UTILIZZATO)
 - R** *Rate* (tasso) pubblica - (sempre “R” per i contratti bilaterali)
- **“operazione pubblica”**

può assumere i valori:

- Y Operazione pubblica
- N Operazione non pubblica - (sempre "N" per i contratti bilaterali)

- **"tipo asta"**

può assumere i valori:

- FR *Fixed rate tender* (asta a tasso fisso)
- VR *Variable rate tender* (asta a tasso variabile)
- " " *spazi* per i contratti bilaterali

- **"metodo di assegnazione"**, significativo solo in caso di aste di tipo VR, può assumere i valori:

- SR *Single rate* (asta marginale)
- MR *Multiple rate* (asta competitiva)
- " " *spazi* per i contratti bilaterali

IDC 6H0 - CONTROPARTE

Controparte con cui è stato stipulato il contratto. In caso di regolamento diretto il contenuto dell'IDC 6H0 coincide con quello dell'IDC 050 (destinatario).

In caso di regolamento indiretto, una copia del messaggio 6G7 è inviata anche al regolante; in questo caso il contenuto dell'IDC 6H0 (controparte) sarà diverso da quello dell'IDC 050 (destinatario).

Il regolante della controparte, che riceve la copia del messaggio, deve inviare il messaggio 6G8 di spunta.

IDC 6H1 - IDENTIFICATIVO CONTRATTO

Codice del contratto attribuito dalla Banca d'Italia

IDC 6G3 - DATA REGOLAMENTO A PRONTI

Riporta la data in cui deve essere effettuato il regolamento dell'operazione a **pronti** o, nel caso di operazioni di categoria definitiva, l'unica operazione del contratto. Il campo ha il formato "ggmmaaaa".

IDC 6G4 - DATA REGOLAMENTO A TERMINE

Per i contratti temporanei riporta la data in cui deve essere effettuato il regolamento dell'operazione a **termine**. Il campo ha il formato "ggmmaaaa".

IDC 6H4 - TASSO DELL'OPERAZIONE

E' il tasso della operazione temporanea o del deposito a scadenza relativamente ai quali è stato generato il contratto. Il formato del campo è 3 interi e 5 decimali. Se non significativo ha valore zero.

IDC 6H5 - CODICE TITOLO ISIN

Non è presente per operazioni non collateralizzate. E' l'identificativo del titolo in formato ISIN.

IDC 6H6 - CAPITALE NOMINALE

Non è presente per operazioni non collateralizzate. E' il capitale nominale espresso in centesimi di euro. Il formato del campo è 15 interi. Nel caso di titoli azionari in questo campo è contenuto, con lo stesso formato, il numero di azioni contrattate.

IDC 6H7 - TIPO PREZZO

Non è presente per operazioni non collateralizzate. E' il tipo di prezzo con il quale il titolo è stato contrattato. Può assumere i valori:

- PSE prezzo secco
- PTL prezzo tel-quel lordo
- PTN prezzo tel-quel netto

IDC 6H8 - PREZZO PRONTI

Non è presente per operazioni non collateralizzate. E' il prezzo utilizzato nei conteggi a pronti del contratto, comprensivo del margine iniziale e dello scarto di garanzia, se richiesto dal tipo di operazione. Il formato del campo è 7 interi e 5 decimali per consentire la corretta indicazione del prezzo dei titoli azionari.

IDC 6H9 - PREZZO TERMINE

Non è presente per operazioni non collateralizzate. E' il prezzo utilizzato nei conteggi a termine del contratto, comprensivo del margine iniziale e dello scarto di garanzia, se richiesto dal tipo di operazione. Il formato del campo è 7 interi e 5 decimali per consentire la corretta indicazione del prezzo dei titoli azionari.

IDC 6K1 - CONTROVALORE PRONTI

Non è presente per operazioni non collateralizzate. E' il controvalore a pronti, espresso in centesimi di euro, del contratto. Il formato del campo è 15 interi. Nel caso di titoli azionari nel campo è contenuto il prodotto del numero di azioni (riportato nel sottocampo "capitale nominale") per il "prezzo di contrattazione", tenuto conto del cambio.

IDC 6K2 - CONTROVALORE TERMINE

Non è presente per operazioni non collateralizzate. E' il controvalore a termine, espresso in centesimi di euro, del contratto. Il formato del campo è 15 interi. Nel caso di titoli azionari nel campo è contenuto il prodotto del numero di azioni (riportato nel sottocampo "capitale nominale") per il "prezzo di contrattazione", tenuto conto del cambio.

IDC 6K3 - TOTALE PRONTI

E' il flusso di contante del movimento a pronti espresso in centesimi di Euro. Comprende, se presenti: provvigioni, dietimi/interessi, ritenute fiscali. Il formato del campo è 15 interi.

IDC 6K4 - TOTALE TERMINE

E' il flusso di contante del movimento a termine espresso in centesimi di Euro. Comprende, se presenti: provvigioni, dietimi/interessi, ritenute fiscali. Il formato del campo è 15 interi.

IDC 6K5 - DIETIMI LORDI PRONTI

Non è presente per operazioni non collateralizzate. E' l'importo dei dietimi lordi a pronti, espresso in centesimi di euro. Il formato del campo è 15 interi. Non è significativo nel caso di titoli azionari.

IDC 6K6 - DIETIMI LORDI TERMINE

Non è presente per operazioni non collateralizzate. E' l'importo dei dietimi lordi a termine, espresso in centesimi di euro. Il formato del campo è 15 interi. Non è significativo nel caso di titoli azionari.

2.7 Messaggio 6G8: accettazione dati eseguito

A) TRACCIATO

TIPO MESSAGGIO: 6G8

APPLICAZIONE BANCARIA MITTENTE

:XXXXXXBI014YY (1)

APPLICAZIONE BANCARIA DESTINATARIA

:01000BI014YY (1)

O / F (2)	A / C (3)	IDC	DESCRIZIONE	FORMATO
O		01	Tipo messaggio	"3"b
O		040	Mittente (abi/cab/uff)	"5"n("/"5"n/"2"b)
O		050	Destinatario (abi/cab/uff)	"5"n("/"5"n/"2"b)
O		020	CRO	"11"n
O		D31	Data di riferimento (ggmmaaaa)	"8"n
O		601	Ora di riferimento (hhmmss)	"6"n
O		6GC	Esito spunta	
	<input type="checkbox"/>		ID contratto	"11"n
	<input type="checkbox"/>		Conferma dati per spunta	/"2"a

(1) - XXXXX = Codice A.B.I. YY = identificativo di ambiente (00 per la produzione).

(2) - può assumere i valori:

- **O** se il campo è obbligatorio
- **F** se il campo è facoltativo

(3) - contiene indicazioni sulle funzioni di sicurezza cui eventualmente è sottoposto il campo; può assumere valori:

- **A** se il campo concorre al calcolo della cifra di controllo
- **C** se il campo è crittografato
- **AC** se il campo concorre al calcolo della cifra di controllo ed è crittografato

B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6G8

Deve essere inviato dalle controparti e dai regolanti (nel caso di regolamento indiretto) un messaggio 6G8 a fronte dei dati di ciascun contratto trasmesso dalla Banca d'Italia con un messaggio 6G7.

IDC 01 - TIPO MESSAGGIO

Assume il valore 6G8.

IDC 040 - MITTENTE

Identificativo del mittente.

IDC 050 - DESTINATARIO

Identificativo della Banca d'Italia.

IDC 020 - CRO

Codice di riferimento del messaggio assegnato dal mittente.

IDC D31 - DATA DI RIFERIMENTO

Data di invio del messaggio nel formato ggmmaaaa.

IDC 601 - ORA DI RIFERIMENTO

Ora di invio del messaggio nel formato hhmmss.

IDC 6GC - ESITO SPUNTA

E' composto dai seguenti sottocampi:

- **“ID contratto”**: è l’identificativo del contratto per il quale si invia l’esito del controllo; deve riportare il valore contenuto nell’omonimo sottocampo dell’IDC 6H1 del messaggio 6G7.
- **“conferma dati per spunta”**: può assumere i valori:
SI se i dati per la spunta sono corretti
NO se i dati per la spunta non risultano corretti; in questo caso occorre contattare immediatamente la Banca d’Italia per segnalare le anomalie riscontrate.

C) - Codici di errore relativi al messaggio 6G8

Cod. err.	Descrizione
502	Data di riferimento del messaggio errata
503	Ora di riferimento del messaggio errata
504	Mittente diverso dalla controparte che ha stipulato il contratto e dal regolante che cura il regolamento (nel caso di regolamento a mezzo intermediario)
512	Identificativo contratto non numerico
513	Operazione non eseguibile sul contratto specificato
514	Conferma per spunta dati errata (diversa da SI/NO)
521	CRO non numerico
522	Data di riferimento diversa da data asta
526	Giornata operativa non aperta
598	Asta non validata
599	Il destinatario del messaggio è diverso da 01000 Banca d’Italia

2.8 Messaggio 6G9: conferma ricezione accettazione dati eseguito

A) TRACCIATO

TIPO MESSAGGIO: 6G9

APPLICAZIONE BANCARIA MITTENTE

: 01000BI014YY (1)

APPLICAZIONE BANCARIA DESTINATARIA

: XXXXXBI014YY (1)

O / F (2)	A / C (3)	IDC	DESCRIZIONE	FORMATO
O		01	Tipo messaggio	"3"b
O		040	Mittente (abi/cab/uff)	"5"n("/"5"n/"2"b)
O		050	Destinatario (abi/cab/uff)	"5"n("/"5"n/"2"b)
O		020	CRO	"11"n
O		022	CRO originario	16x
O		6H1	ID contratto	"11"n
O		D31	Data di riferimento (ggmmaaaa)	"8"n
O		601	Ora di riferimento (hhmss)	"6"n

(1) - XXXXX = Codice A.B.I. YY = identificativo di ambiente (00 per la produzione).

(2) - può assumere i valori:

- **O** se il campo è obbligatorio
- **F** se il campo è facoltativo

(3) - contiene indicazioni sulle funzioni di sicurezza cui eventualmente è sottoposto il campo; può assumere valori:

- **A** se il campo concorre al calcolo della cifra di controllo
- **C** se il campo è crittografato
- **AC** se il campo concorre al calcolo della cifra di controllo ed è crittografato

B) GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6G9

Il messaggio viene utilizzato per confermare la ricezione del messaggio 6G8 di accettazione dati eseguito.

IDC 01 - TIPO MESSAGGIO

Assume il valore 6G9.

IDC 040 - MITTENTE

Identificativo della Banca d'Italia.

IDC 050 - DESTINATARIO

Identificativo del destinatario.

IDC 020 - CRO

Codice di riferimento del messaggio assegnato dal mittente.

IDC 022 - CRO ORIGINARIO

Riporta il contenuto dell'IDC 020 del messaggio 6G8 cui si riferisce: vengono valorizzati i primi 11 caratteri di sinistra, secondo gli standard SIA.

IDC 6H1 - IDENTIFICATIVO CONTRATTO

Codice del contratto attribuito dalla Banca d'Italia

IDC D31 - DATA DI RIFERIMENTO

Data di invio del messaggio nel formato ggmmaaaa.

IDC 601 - ORA DI RIFERIMENTO

Ora di invio del messaggio nel formato hhmmss.

3. Crittografia e autenticazione

Nei messaggi sottoposti a crittografia ed autenticazione, i trattamenti sono applicati dal C.A.B.I. nel seguente ordine:

- i messaggi in spedizione sono prima crittografati e quindi autenticati;
- i messaggi in ricezione sono prima sottoposti a verifica dell'autentica e poi decrittografati.

La sequenza con la quale i singoli IDC ed i relativi sottocampi devono essere passati agli algoritmi di crittografia e autenticazione è quella con la quale gli stessi campi sono elencati nella descrizione dei messaggi.

Tutti i campi degli IDC sottoposti a crittografia e/o autenticazione sono di tipo obbligatorio e a lunghezza fissa.

3.1 Crittografia

La crittografia/decrittografia applicativa viene realizzata tramite l'algoritmo BYCRIPT, le cui modalità tecnico-operative sono del tutto identiche a quelle già definite per la cifratura dei messaggi all'interno della RNI.

Nella composizione della stringa da crittografare o decrittografare, nell'ambito del singolo messaggio, valgono le seguenti regole:

- al processo di crittografia/decrittografia devono essere sottoposti i dati applicativi dei campi privi dei caratteri tipici della trasmissione via RNI (IDC, delimitatori, separatori tra sottocampi);
- la crittografia/decrittografia deve essere effettuata in unica soluzione. Pertanto la stringa va composta con tutti i campi che debbono essere sottoposti al processo in questione;
- nel caso di IDC con occorrenze, le occorrenze non utilizzate devono essere valorizzate con zeri.

Per quanto attiene alle chiavi bilaterali di crittografia, in ambiente di produzione, si richiama l'attenzione sulla sostituzione periodica delle stesse. Un aggiornamento non corretto ovvero non tempestivo determina infatti l'esclusione delle domande in sede d'asta. Si raccomanda, quindi, di effettuare la verifica delle nuove chiavi ogni qualvolta si procede alla sostituzione.

A tale scopo, dopo l'entrata in vigore delle nuove chiavi, è opportuno inviare un messaggio 6G1 di prova il cui contenuto informativo deve essere impostato con i seguenti valori:

IDC 6G0 - Identificativo operazione

Costante	impostata a	"T"
Anno	impostato a	9999
Codice operazione	impostato a	9999

IDC 6G6 - Partecipazioni

Valore parametro	impostato a	99999999
Importo impostato a		9999999999999999

per tutte le 10 occorrenze

IDC 6GG - Nominativo di riferimento

impostato a AAAAAAAAAAAAAAAAAA

Se la decrittografia è effettuata correttamente viene inviato dal centro applicativo un messaggio 6G2 di conferma ricezione della partecipazione; se si verificano errori il messaggio di prova 6G1 è rispedito al mittente in categoria RE01 con l'evidenza dell'errore riscontrato (codice errore 501 - Errore di crittografia).

3.2 Autenticazione

L'autenticazione applicativa viene realizzata tramite l'algoritmo MODSIA, le cui modalità tecnico-operative sono del tutto identiche a quelle già definite per la cifratura dei messaggi all'interno della RNI; in tal caso il messaggio riporta l'IDC 010.

Per la composizione della stringa da autenticare, nell'ambito del singolo messaggio, valgono le seguenti regole:

- tutti i sottocampi devono riportare il carattere separatore "/";
- la stringa da autenticare deve sempre essere lunga 160 byte; se la sua lunghezza è minore deve essere completata con degli zeri fino alla lunghezza di 160 byte;
- nel caso di IDC con occorrenze, le occorrenze non utilizzate devono essere valorizzate con zeri;
- nel caso di IDC con occorrenze, si determina il numero di occorrenze da sottoporre al processo di autenticazione come il numero massimo intero di occorrenze la cui lunghezza complessiva sia minore o uguale a 160 byte; se la lunghezza è minore, la stringa da passare alla routine di autenticazione deve essere completata, fino alla lunghezza di 160 byte, con un filler composto da caratteri zero (es. se un IDC prevede 5 occorrenze lunghe 50 caratteri ciascuna, saranno passate al processo di autenticazione le prime 3 occorrenze, 150 caratteri, più un filler composto di 10 caratteri zero).

3.3 Esempio

Si riporta nel seguito un esempio relativo alle modalità di passaggio dei dati alle routine di crittografia e autenticazione.

IDC 6G6 del messaggio 6G1

Si esamina il caso in cui siano impostati 3 tassi diversi con i relativi importi:

tasso 1	2,25	importo	100.000 euro
tasso 2	2,15	importo	250.000 euro
tasso 3	2,75	importo	1.125.000 euro

Il formato con cui questi dati sono passati alla routine di crittografia, tenendo conto che gli importi sui messaggi sono espressi in centesimi e che le occorrenze non utilizzate dell'IDC devono essere impostate a zero, è il seguente:

```
00225000000000010000000
00215000000000025000000
00275000000000112500000
000000000000000000000000 -+
..... |-> 7 occorrenze
000000000000000000000000 -+
```

Il formato con cui questi dati sono passati alla routine di autenticazione, tenendo conto che gli importi sui messaggi sono espressi in centesimi, è il seguente:

```
00225000/0000000100000000
00215000/0000000250000000
00275000/0000001125000000
00000000/0000000000000000
00000000/0000000000000000
```


00000000/0000000000000000 (totale 144 caratteri)
0000000000000000 (filler 16 caratteri)

Gli ultimi 16 caratteri sono impostati a zero per completare, fino alla lunghezza di 160 byte, l'area di passaggio dati alla routine di autenticazione.

NOTA METODOLOGICA

OPTES - CARATTERISTICHE DELLA PROCEDURA D'ASTA A TASSO VARIABILE

Sono esaminate, di seguito, le caratteristiche tecniche salienti delle operazioni per conto del Tesoro effettuate mediante asta. Tali caratteristiche riflettono le disposizioni contenute nel Decreto tecnico.

1) PARAMETRI DELL'ASTA

1.a) Importo minimo di partecipazione (lotto minimo)

L'importo di ciascuna offerta non può essere inferiore a 10 milioni di euro.

1.b) Numero offerte

Le domande possono contenere fino a un massimo di tre offerte sia per le aste di raccolta, sia per quelle di impiego.

1.c) Lotto incrementale

L'importo di ciascuna offerta, in eccesso rispetto al predetto importo minimo, deve essere multiplo di 1 milione di euro di capitale nominale. Le offerte che non sono formulate in multipli di 1 milione di euro sono arrotondate al multiplo inferiore più prossimo alla offerta.

Esempio:

- importi offerte presentate dalla Controparte A:
€ 150.005.000,00; € 250.300.000,00; € 200.080.000,00
normalizzati in:
€ 150.000.000,00; € 250.000.000,00; € 200.000.000,00.
- importi offerte presentate dalla Controparte B:
€ 100.003.000,00; € 210.400.000,00; € 180.045.000,00
normalizzati in:
€ 100.000.000,00; € 210.000.000,00; € 180.000.000,00.

1.d) Tasso di interesse

Il tasso d'interesse indicato dalle Controparti, espresso in termini percentuali, può variare di un millesimo di punto percentuale. Eventuali variazioni di importo diverso vengono arrotondate per eccesso, nel caso di operazioni di impiego, o per difetto, nel caso di operazioni di raccolta.

Esempio:

- tassi di interesse indicati dalla Controparte :
1,0046; 1,0002; 1,0037
normalizzati in:
asta di raccolta : 1,004; 1,000; 1,003
asta di impiego: 1,005; 1,001; 1,004

2) ELABORAZIONE DELL'ASTA

2.a) Ordinamento delle offerte pervenute in asta

Le offerte contenute nelle domande ammesse allo svolgimento dell'asta vengono ordinate rispetto al tasso indicato:

- in senso crescente nel caso di asta di raccolta
- in senso decrescente nel caso di asta di impiego.

Esempio:

a) Asta di raccolta:

- offerte presentate dalla Controparte A:
tasso 1,711 per € 10.000.000,00; tasso 1,309 per € 500.000.000,00; tasso 0,803 per € 10.000.000,00.
- offerte presentate dalla Controparte B:
tasso 1,309 per € 290.000.000,00; tasso 1,118 per € 150.000.000,00; tasso 1,055 per € 100.000.000,00.

Le offerte verranno ordinate come segue:

tasso	Partecipante	importo
0,803	A	10.000.000,00
1,055	B	100.000.000,00
1,118	B	150.000.000,00
1,309	B	290.000.000,00
1,309	A	500.000.000,00
1,711	A	10.000.000,00

b) Asta di impiego:

- offerte presentate dalla Controparte A:
tasso 1,711 per € 10.000.000,00; tasso 1,309 per € 500.000.000,00; tasso 0,803 per € 10.000.000,00.
- offerte presentate dalla Controparte B:
tasso 1,309 per € 290.000.000,00; tasso 1,118 per € 150.000.000,00; tasso 1,055 per € 100.000.000,00.

Le offerte verranno ordinate come segue:

tasso	Partecipante	importo
1,711	A	10.000.000,00
1,309	B	290.000.000,00
1,309	A	500.000.000,00
1,118	B	150.000.000,00
1,055	B	100.000.000,00
0,803	A	10.000.000,00

2.b) Meccanismo di esclusione delle offerte

2.b.1) operazioni di raccolta: si determina il tasso d'interesse medio ponderato delle offerte che, ordinate partendo dal tasso d'interesse più basso, costituiscono la metà dell'ammontare complessivo di quelle pervenute; nel caso in cui tale ammontare sia superiore all'importo oggetto d'asta (comunicato dalla Banca d'Italia), il tasso d'interesse medio ponderato è calcolato sulla base dell'importo complessivo delle offerte pervenute, ordinate in modo crescente rispetto al tasso d'interesse e pari alla metà dell'importo oggetto d'asta. Sono escluse dall'assegnazione le offerte effettuate a tassi d'interesse che siano superiori di cinquanta punti base al tasso d'interesse medio ponderato delle offerte così come sopra calcolato.

Esempio:

Nell'ipotesi di importo oggetto dell'asta pari a 1 miliardo di euro e di importo offerto dalle Controparti pari a 1.060.000.000 di euro il tasso di esclusione è così calcolato:

- dopo aver ordinato le offerte in maniera crescente di tasso si determina l'importo cumulato delle stesse:

Tasso cumulato	Partecipante	Importo richiesto	Importo
0,803	A	10.000.000,00	10.000.000,00
1,055	B	100.000.000,00	110.000.000,00
1,118	B	150.000.000,00	260.000.000,00
1,309	B	290.000.000,00	550.000.000,00
1,309	A	500.000.000,00	1.050.000.000,00
1,711	A	10.000.000,00	1.060.000.000,00

- il tasso medio ponderato viene calcolato considerando le offerte per un importo complessivo pari a 500 milioni di euro (che rappresenta la metà dell'importo oggetto dell'asta); nell'esempio:

tasso	Importo considerato
0,803	10.000.000,00
1,055	100.000.000,00
1,118	150.000.000,00
<u>1,309</u>	<u>240.000.000,00</u>
Totale	500.000.000,00 (metà dell'importo oggetto dell'asta) (*)

Il tasso medio ponderato è quindi pari a 1,19 e il tasso di esclusione è di 1,69; restano escluse dall'assegnazione le offerte a tassi superiori a 1,69 (nell'esempio l'offerta di 10 milioni al 1,711%).

(*) Nel caso di importo richiesto dalle controparti inferiore all'importo oggetto dell'asta ai fini del calcolo del tasso medio ponderato si considera la metà dell'importo richiesto.

2.b.2) operazioni di impiego: si determina il tasso d'interesse medio ponderato delle offerte che, ordinate partendo dal tasso d'interesse più alto, costituiscono la metà dell'ammontare complessivo di quelle pervenute; nel caso in cui tale ammontare sia superiore all'importo oggetto d'asta (comunicato dalla Banca d'Italia), il tasso d'interesse medio ponderato è calcolato sulla base dell'importo complessivo delle offerte, ordinate in modo decrescente rispetto al tasso d'interesse e pari alla metà dell'importo oggetto d'asta. Sono escluse dall'assegnazione le offerte effettuate a tassi d'interesse che siano inferiori di cinquanta punti base al tasso d'interesse medio ponderato delle offerte così come sopra calcolato.

Esempio:

Nell'ipotesi di importo oggetto dell'asta pari a 1 miliardo di euro e di importo offerto dalle Controparti pari a 1.060.000.000 di euro il tasso di esclusione è così calcolato:

- dopo aver ordinato le offerte in maniera decrescente di tasso si determina l'importo cumulato delle stesse:

Tasso cumulato	Partecipante	Importo richiesto	Importo
1,711	A	10.000.000,00	10.000.000,00
1,309	B	290.000.000,00	300.000.000,00
1,309	A	500.000.000,00	800.000.000,00
1,118	B	150.000.000,00	950.000.000,00
1,055	B	100.000.000,00	1.050.000.000,00
0,803	A	10.000.000,00	1.060.000.000,00

- il tasso medio ponderato viene calcolato considerando le offerte per un importo complessivo pari a 500 milioni di euro (che rappresenta la metà dell'importo offerto in asta); nell'esempio:

tasso	Importo considerato
1,711	10.000.000,00
<u>1,309</u>	<u>490.000.000,00</u>
Totale	500.000.000,00 (metà dell'importo offerto) (*)

Il tasso medio ponderato è quindi pari a 1,317 e il tasso di esclusione è di 0,817; restano escluse

dall'assegnazione le offerte a tassi minori a 0,817 (nell'esempio l'offerta di 10 milioni allo 0,803%).

(*) Nel caso di importo offerto inferiore all'importo oggetto dell'asta ai fini del calcolo del tasso medio ponderato si considera la metà dell'importo richiesto.

2.c) Offerte aggiudicatarie

Ai fini della determinazione delle offerte aggiudicatarie viene individuato il tasso d'interesse marginale, ovvero il tasso d'interesse al quale si esaurisce la quantità in asta. Risultano aggiudicatarie tutte le offerte con tasso d'interesse maggiore o uguale al tasso d'interesse marginale (nel caso di aste di impiego), oppure con tasso d'interesse minore o uguale al tasso d'interesse marginale (nel caso di operazioni di raccolta). Le offerte aggiudicatarie risultano assegnatarie al tasso d'interesse e all'importo presentati in asta, salvo quanto previsto nel caso di aggiudicazione con riparto. Per le operazioni di impiego l'assegnazione terrà conto dei limiti di credito eventualmente stabiliti dal MEF.

Nel caso in cui, successivamente all'esecuzione del sopra menzionato meccanismo di esclusione, il totale delle offerte sia inferiore all'importo oggetto dell'asta, il tasso d'interesse marginale è pari a quello della offerta con il tasso d'interesse più basso (aste di impiego) o con il tasso d'interesse più alto (aste di raccolta) tra quelli presentati in asta.

Qualora l'importo totale delle offerte presentate al tasso d'interesse marginale sia superiore al totale dell'importo residuo dei fondi da aggiudicare, le predette offerte vengono soddisfatte pro-quota, sulla base della **percentuale di riparto**, uguale per tutte le Controparti, costituita dal rapporto tra importo residuo da aggiudicare e importo cumulato al tasso d'interesse marginale.

Esempio:

Operazioni di raccolta:

Riprendendo l'esempio di cui al punto 2.b.1, il tasso marginale è pari a 1,309; si determina pertanto la seguente assegnazione:

Tasso assegnato	Partecipante	Importo richiesto	Importo
0,803	A	10.000.000,00	10.000.000,00
1,055	B	100.000.000,00	100.000.000,00
1,118	B	150.000.000,00	150.000.000,00
1,309	A	500.000.000,00	468.354.431,00 (*)
1,309	B	290.000.000,00	271.645.569,00 (*)
1,711	A	10.000.000,00	0,00
Totale assegnato			1.000.000.000,00

(*) Tali offerte vengono soddisfatte parzialmente per effetto del riparto la cui percentuale è pari a 93,67088%

Operazioni di impiego:

Riprendendo l'esempio di cui al punto 2b.2, il tasso marginale sarà pari a 1,309; si determina pertanto la seguente assegnazione:

Tasso assegnato	Partecipante	Importo richiesto	Importo
1,711	A	10.000.000,00	10.000.000,00
1,309	B	290.000.000,00	250.000.000,00 (*)
1,309	A	500.000.000,00	500.000.000,00
1,118	B	150.000.000,00	0,00 (*)
1,055	B	100.000.000,00	0,00 (*)
0,803	A	10.000.000,00	0,00
Totale assegnato			760.000.000,00

(*) In questo caso, supponendo che la Controparte B abbia un limite di credito di 250 milioni di euro l'importo

assegnato viene ridotto per effetto del residuo di credito stabilito dal MEF e fino a concorrenza dello stesso.

3) CONTROVALORE A TERMINE DELLE OPERAZIONI DA REGOLARE TRAMITE TARGET2

Alla data di regolamento a termine dell'operazione, il controvalore dei fondi che verrà regolato tramite TARGET 2 (a credito della Controparte nel caso di operazioni di raccolta; a debito nel caso di operazioni di impiego), è pari a:

$$CV = IA (1 + INT * GG)$$

dove

CV = controvalore

IA = importo dei FONDI aggiudicati in asta

INT = tasso di interesse

GG = rapporto tra il numero dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di svolgimento dell'operazione e la data di rientro dell'operazione medesima e 36.000.

Esempio:

Nell'ipotesi di importo assegnato pari a 200.000.000 di euro al tasso del 2%, il valore a termine di detto importo risulta pari a : $CV = 200.000.000(1 + 2 * 1/36.000) = 200.011.111,11$

Allegato 4

Spett.le
Banca d'Italia
Servizio Operazioni di banca centrale
Div. Oper.ni di politica monetaria e in cambi
Via Nazionale, 91
00184 Roma

Oggetto: Regolamento delle operazioni OPTES: indicazione dell'intermediario regolante.

Il sottoscritto intermediario (codice),
firmatario della "Convenzione tra la Banca d'Italia e le Controparti ammesse a partecipare alle
operazioni svolte dalla Banca d'Italia per conto del Tesoro (OPTES)" mediante asta o con
negoziazioni bilaterali comunica che per il relativo regolamento in TARGET2 intende
avvalersi del seguente intermediario regolante:

.....

codice

Il mandato dell'intermediario regolante si intenderà perfezionato quando detto intermediario
..... consegnerà alla Banca d'Italia la
lettera di accettazione dell'incarico debitamente completata e firmata.

Nel caso in cui l'intermediario sopra menzionato non svolga le attività necessarie per il regolamento
il sottoscritto rimane comunque responsabile del
corretto adempimento delle obbligazioni assunte.

Data

.....

(firma del legale rappresentante)

Allegato 5

Spett.le
Banca d'Italia
Servizio Operazioni di banca centrale
Div. Oper.ni di politica monetaria e in cambi
Via Nazionale, 91
00184 Roma

Oggetto: Regolamento delle operazioni OPTES: accettazione dell'intermediario regolante.

Il sottoscritto intermediario
codice (.....) con sede legale in:

.....
(Stato) (città)

.....
(i n d i r i z z o)

legalmente rappresentat..... da:

.....
dichiara di accettare il conferimento dell'incarico a svolgere il regolamento delle operazioni per conto del Tesoro
tramite asta e/o con negoziazioni bilaterali poste in essere dall'intermediario
..... (codice

L'impegno è efficace fino a revoca da segnalare mediante comunicazione scritta alla Banca d'Italia e alla Controparte. Detta revoca avrà effetto non prima del decimo giorno successivo a quello della ricezione della predetta comunicazione da parte della Banca d'Italia. In ogni caso, se la data di decorrenza è compresa tra la data di un'asta e quella di regolamento, la revoca avrà effetto dal primo giorno di calendario utile successivo alla data di regolamento.

Al riguardo il sottoscritto intermediario dichiara:

- a) di essere titolare di un conto PM;
- b) di impegnarsi a regolare le partite aggiudicate nelle aste telematiche alla controparte indipendentemente dall'importo. Alla Banca d'Italia e al Ministero dell'Economia e delle Finanze non sono opponibili eventuali limiti previsti nell'accordo intervenuto con la controparte medesima;

- c) di accettare che l'obbligo di regolare le operazioni in oggetto sorge al momento della conclusione del contratto tra la Banca d'Italia e l'intermediario aggiudicatario (validazione dell'asta); tale obbligo si estingue a seguito della dichiarazione d'insolvenza, anche di mercato, della Controparte, limitatamente a quelle operazioni per le quali il relativo ordine di trasferimento non sia stato ancora regolato nel sistema di regolamento TARGET2.

Data

.....

(firma del legale rappresentante)

DENOMINAZIONE DEL RICHIEDENTE

Codice richiedente (esclusa cifra di controllo)	
--	--

_____ li,

Alla BANCA D'ITALIA
AMMINISTRAZIONE CENTRALE
SERVIZIO OPERAZIONI DI BANCA CENTRALE
Via Nazionale, 91 - 00184 ROMA

Fax 0647923715

**O P T E S - RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE
ALL'ASTA**

IDENTIFICATO ASTA _____ / _____

DATA REGOLAMENTO (PRONTI) _____ DATA REGOLAMENTO (TERMINE) _____

SEGNO (R=RACCOLTA ; I=IMPIEGO) _____

TIPO (ACO / AMA / ATF) _____

Tasso d'interesse offerto
<input type="text"/> ,
<input type="text"/> ,
<input type="text"/> ,

Importo offerto (in euro)
<input type="text"/> ,
<input type="text"/> ,
<input type="text"/> ,

Nome
operatore:

Firma _____

Qualifica _____

N.B.:

Il presente modulo deve essere utilizzato conformemente alle disposizioni contenute negli articoli 14 e 15 della "Convenzione";

Il presente modulo deve essere compilato a macchina o in stampatello;

Non sono ammesse, in alcun caso, correzioni ed abrasioni.

O P T E S - richiesta partecipazione test

Spett.le
BANCA D'ITALIA
Servizio Operazioni di banca centrale
Via Nazionale 91
00184 ROMA
(mail: bi.optes@bancaditalia.it)

OPERATORE PARTECIPANTE

_____ codice _____
(Banca)

(Nome contatto/i)

(indirizzo)

(Nome contatto/i)

(Responsabile del test)

(contatto telefonico)

(indirizzo e-mail)

(numero di fax)

Intermediario regolante: _____ codice (_____)

Data a partire dalla quale si e' disponibili ad effettuare i collaudi: _____

(Data)

(Firma)

Allegato 8

Spett.le
BANCA D'ITALIA
Servizio Operazioni di banca centrale
Via Nazionale 91
00184 ROMA

Oggetto: Richiesta utilizzo dei messaggi di Rete Nazionale Interbancaria (R.N.I.) per le operazioni per conto del Tesoro ("OPTES").

Il/la (di seguito la Controparte) aderente alla rete nazionale interbancaria (R.N.I.), chiede di poter utilizzare i messaggi di rete per la partecipazione alle operazioni OPTES.

La Controparte dichiara di aver effettuato un'apposita sessione di collaudo dei programmi e dei supporti trasmessi dalal

Questa Banca ha, altresì, richiesto le chiavi di "autenticazione applicativa" dei messaggi di cui sopra ed esonera codesto Istituto da ogni danno o responsabilità riveniente dall'utilizzo del mezzo di trasmissione in oggetto e/o l'invio dei messaggi stessi.

Distinti saluti.

.....,

In Fede
(firma del legale rappresentante)

.....

Spett.le
BANCA D'ITALIA
S.E.L.I.
Divisione Assistenza agli Utenti e
Qualità del Servizio
Largo Guido Carli 1
00044 FRASCATI (ROMA)

Oggetto: R.N.I. - Applicazione “Operazioni per conto del Tesoro” – richiesta attribuzione chiavi di crittografia/autenticazione.

In relazione alla richiesta di utilizzo della R.N.I. per l'applicazione in oggetto, si richiede l'attribuzione della chiave di (crittografia/autenticazione).

Al riguardo si comunicano i nominativi dei responsabili della gestione della chiave stessa:

- parte prima.....
- parte seconda.....

Distinti saluti.

.....,

In Fede
(firma del legale rappresentante)

.....

Spett.le
BANCA D'ITALIA
S.E.L.I.
Divisione Assistenza agli Utenti e
Qualità del Servizio
Largo Guido Carli 1
00044 FRASCATI (ROMA)

Oggetto: R.N.I. - Applicazione “Operazioni per conto del Tesoro” – conferma/variazione responsabili chiavi di crittografia/autenticazione.

In relazione alla richiesta di utilizzo della R.N.I. per l'applicazione in oggetto, il/la sottoscritt... già in possesso di chiavi di crittografia, conferma i nominativi degli attuali responsabili della gestione della chiave di crittografia applicativa:

- parte prima.....
- parte seconda.....

oppure

comunica i nominativi dei responsabili della gestione della chiave di crittografia applicativa, designati in luogo dei precedenti:

- parte prima.....
- parte seconda.....

Distinti saluti.

.....,

In Fede
(firma del legale rappresentante)

.....